



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 60 del 22/09/2020

---

Seduta di convocazione. Il giorno 22 settembre duemilaventi ore 21,00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali, dallo Statuto Comunale e dal Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14/2020, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting	14	Armiraglio Alberto	Presente in sede attraverso GoToMeeting
2	Reguzzoni Maria Paola	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	15	Cornacchia Diego	Assente
3	Albani Alessandro	Presente in sede attraverso GoToMeeting	16	Buttiglieri Maria Angela	Assente
4	Guarneri Matteo	Assente	17	Brugnone Massimo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
5	Licini Paolo Igino	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	18	Cerana Daniela Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
6	Azzimonti Ivo	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	19	Alba Laura	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
7	Pinciroli Livio	Assente	20	Castiglioni Gianluca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
8	Tallarida Francesca	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	21	Mariani Valerio Giovanni	Presente in sala Consiglio attraverso GoToMeeting

9	Tallarida Orazio	Presente in sede attraverso GoToMeeting	22	Verga Valentina	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
10	Genoni Paolo	Presente in sede attraverso GoToMeeting	23	Berutti Lucia Cinzia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
11	Fraschini Donatella	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	24	Genoni Luigi	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
12	Ghidotti Roberto	Presente da remoto attraverso GoToMeeting	25	Cerini Claudia	Presente da remoto attraverso GoToMeeting
13	Provisione Michela	Assente			

Risultano pertanto presenti n 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti attraverso GoToMeeting senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori: Attolini Osvaldo - Mariani Giorgio - Maffioli Manulela – Magugliani Paola : Presenti da remoto attraverso GoToMeeting

Rogora Laura: Presente in sede attraverso GoToMeeting

Risultano assenti l'Assessore Rogora Massimo e Farioli Gianluigi

Partecipa in sala Consiglio il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito attraverso GoToMeeting

Valerio Giovanni Mariani nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza a seguito di avvenuto appello nominale dei presenti , dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE  
DEL GIORNO 09 LUGLIO 2020**

**IL PRESIDENTE**

fa presente che, ai sensi dell'art. 20, comma 6, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 9 luglio 2020 è dato per letto per averlo distribuito ai Consiglieri in precedenza e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visto l'art. 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Dato atto che n. 20 componenti del Consiglio Comunale hanno partecipato alla seduta attraverso la piattaforma GoToMeeting, e che sono state rispettate le previsioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 14 del 08.04.2020 e, specificamente:

- sono presenti in sede il Presidente del Consiglio Comunale, il Sindaco e il Segretario Generale;
- il Presidente del Consiglio e il Segretario Generale, ciascuno per propria competenza, hanno potuto constatare chiaramente ed inequivocabilmente quanto è accaduto nel corso della seduta del Consiglio Comunale con particolare riferimento ai voti espressi e a quanto si propone di deliberare;
- tutti i consiglieri sono identificati con certezza, ivi compresi i consiglieri partecipanti da remoto attraverso la piattaforma GoToMeeting;
- gli atti oggetto della deliberazione sono stati trasmessi ai consiglieri unitamente alla Convocazione della seduta come da Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale;
- durante la stessa, tutti i componenti hanno avuto facoltà di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sull'argomento iscritto all'ordine del giorno;
- l'adunanza si è svolta regolarmente e che è possibile constatare e proclamare i risultati della votazione;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per appello nominale:

**Presenti n. 20;**

**Favorevoli 18:** Antonelli Emanuele - Reguzzoni Maria Paola - Albani Alessandro – Licini Paolo Igino - Azimonti Ivo - Tallarida Orazio - Tallarida Francesca - Brugnone Massimo - Fraschini Donatella - Ghidotti Roberto - Armiraglio Alberto - Castiglioni Gianluca - Alba Laura - Verga Valentina – Berutti Lucia Cinzia - Mariani Valerio Giovanni – Genoni Luigi - Cerini Claudia -

**Astenuti 2:** Genoni Paolo - Cerana Daniela Cinzia

#### A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 9 luglio 2020, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

## **VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 09.07.2020**

### **Punto n. 1**

#### **Comunicazioni del Presidente del Consiglio Comunale.**

##### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Bene. Buona sera a tutti, siamo al Consiglio Comunale del 9 luglio, questa sera discuteremo una serie di delibere, di Regolamenti Consiliari, legate alle finanze e poi tutta una serie di atti consiliari già inseriti nei precedenti Consigli e che stasera potrà avere discussione. Tecnicamente penso, visto anche le giornate e l'impegno che vi ho chiesto con una partenza anticipata, di chiudere questa sessione al massimo verso le 23.30, quindi quando sarà quell'ora più o meno vediamo dove siamo e cerchiamo di chiudere per quell'ora anche perché mi sembra che l'impegno dalle 07.30 è già abbastanza.

Per quanto riguarda ovviamente comunicazioni particolari non ce ne sono se non per il fatto due, tre questioni riguardanti l'Ordine del Giorno. Per quanto riguarda la proposta numero 10 del Regolamento TOSAP della Consigliera Paola Reguzzoni è rinviata, mentre la proposta numero 11, perché assorbita all'interno delle proposte di Regolamento fatte e che saranno votate precedentemente, è stata dichiarata dalla Consigliera assorbita e quindi viene ritirata come proposta. Viene anche rinviato anche il punto, dell'interrogazione relativamente alla Coop e per il resto non ho altre indicazioni riguardanti l'Ordine del Giorno.

Stasera avremo un po' di Regolamenti, quindi ovviamente la serata si preannuncia impegnativa ma so che comunque già per come si sono svolti altri Consigli abbastanza complicati nell'Ordine del Giorno, so che comunque riusciremo a raggiungere l'obiettivo.

Secondo, per quanto riguarda il Consiglio Comunale del 21, stiamo verificando con gli uffici, soprattutto con i tecnici del servizio prevenzione e protezione, se ci siano le modalità che prevede la legge in questo periodo di epidemia, per poter fare una riunione in sala, ad oggi le notizie non sono confortanti, nel senso che vi diciamo non abbiamo la strumentazione e la dotazione logistica per svolgere una seduta come prescriverebbe la legge, verificheremo come vi avevo già anticipato nel precedente Consiglio a, eventualmente anche il Consiglio del 21 verrà fatto in modalità streaming e però ci impegniamo già ovviamente dal 22 di luglio per lavorare e trovare una soluzione affinché a settembre si possano iniziare i Consigli stando in Aula Consiliare, vedremo poi le modalità e negli spazi da dover dotare anche con questioni di logistica.

Terza cosa, per quanto riguarda i Consigli Comunali da settembre a luglio, scusate, a dicembre abbiamo, ho verificato con il Sindaco sono andato nell'Ufficio di Presidenza, una prima verifica veloce, poi farò avere ai vostri Capigruppo delle proposte, partiremo con un Consiglio intorno alla seconda metà di settembre verso il 20 penso che lo faremo il martedì, o lu-

nedì o martedì e proseguiremo ovviamente facendone un altro verso il 20 di ottobre e un altro verso il 20 di novembre. Quello di dicembre aspettiamo, perché poi ci sono tutte le questioni legate al bilancio e quindi verificheremo quello di dicembre. Sono rimasto d'accordo con i Capigruppo che formulerò loro una proposta che inoltrerà ai colleghi del Gruppo in modo tale che poi nel giro di qualche settimana ufficializziamo un calendario da settembre a novembre, a novembre sostanzialmente.

Io non ho altre notizie, non so se il Sindaco ha qualche comunicazione in particolare. Non ha comunicazioni e quindi a questo punto passiamo alla discussione dell'Ordine del Giorno con il punto numero 3.

(Segue intervento fuori microfono)

L'appello, ha ragione grazie signor Sindaco, ha ragione. In realtà scusate do la parola al Segretario Generale per l'appello.

### **Segretario Generale**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Attesto la presenza in aula del Presidente del Consiglio Comunale, signor Giovanni Valerio Mariani e del Sindaco dottor Emanuele Antonelli. Procedo ad effettuare l'appello dei Consiglieri collegati da remoto.

(Segue appello nominale)

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale l'assemblea è validamente costituita in quanto è stata accertata la presenza del numero legale. Procedo con l'appello degli Assessori collegati anch'essi da remoto.

(Segue appello nominale)

Restituisco la parola al Presidente per la direzione dei lavori.

### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Segretario. Vi chiedo appunto di tacitare i microfoni perché i rumori di sottofondo poi si sentono, voi sentirete probabilmente i rumori del viale e mi scuso anticipatamente.

### **Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 25 maggio 2020. Approvata. Verbale n.40**

### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Parto ovviamente con la discussione dell'Ordine del Giorno, passiamo al punto numero 3: "Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 25 maggio". Passo ovviamente all'appello per la votazione.

(Segue votazione per appello nominale)

Questa è la proposta numero 52, il verbale è approvato all'unanimità dei presenti.

### **Approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 15 giugno 2020. Approvata Verbale n. 41**

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Passiamo al voto per l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 15 giugno.

(Segue votazione per appello nominale)

Il verbale del 15 giugno passa con voto favorevole alla massima unanimità dei presenti. Scusate se c'è un ritorno, ma non riesco a pulirlo. Scusate.

**Approvazione del Regolamento Comunale per l'erogazione di servizi ed interventi sociali assistenziali ed economici.**

**Approvata con emendamento. Verbale n.42**

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Passiamo al punto numero 5: "Approvazione del Regolamento Comunale per l'erogazione di servizi ed interventi sociali assistenziali ed economici". Ne abbiamo discusso in Ufficio di Presidenza per il verbale, ci sarà una correzione sulla votazione che c'è stata in Commissione, so che la Presidente ne ha già preso atto e quindi provvederà alla correzione. Comunque c'è stata la Commissione Servizi Sociali il 17 e il verbale mi sembra che vi è arrivato ieri o l'altro ieri, insieme ovviamente alla proposta che verrà adesso presentata, ci sono, c'è la proposta di emendamento della Presidente della Commissione Fraschini, che ha ricevuto il parere favorevole sia della dottessa Marino, quindi della parte finanziaria, sia della parte Servizi Sociali cioè del dottor Fogliani. La parola penso, all'Assessore Attolini, penso.

**Assessore Attolini Osvaldo**

Buona sera a tutti.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Sì, molto bene.

**Assessore Attolini Osvaldo**

Bene. Allora, questo è il Regolamento che è già stato oggetto anche di un passaggio in Consiglio Comunale, mi sembra di ricordare nel mese di febbraio e comunque l'ultima Commissione che ha fatto seguito a quelle di dicembre e di febbraio è stata tenuta il giorno 17 giugno, di cui appunto si citava la questione del verbale e in questa Commissione sono state apportate ulteriori modifiche che magari verranno lette dalla Presidente Fraschini.

Il Regolamento è un Regolamento che come ho già avuto occasione di dire, è oggetto di studio e di lavoro da qualche anno a questa parte e ha sostanzialmente tre grossi filoni, i primi sono i principi generali che ispirano questo Regolamento che è utile, ricordo soprattutto agli uffici per determinare i benefici che vanno ai nostri cittadini che sono destinatari dei Servizi Sociali. Poi c'è il Titolo II che parla dei criteri per la partecipazione degli utenti al costo dei servizi e che costituisce una novità rispetto al Regolamento precedente del 2006 e quindi anche per quanto riguarda l'applicazione della normativa relativa all'ISEE e il Titolo III riguarda invece più in specifico, il servizio e gli interventi socio assistenziali per quelle che sono un po' le nostre attività, dell'assistenza domiciliare, i pasti a domicilio, l'assisten-

za per i disabili e per i minori, lo spazio neutro, i centri diurni minori e quant'altro. Ovviamente il Titolo IV riporta le disposizioni finali.

Ecco, queste sono un po' le novità, devo dire che in Commissione sono state recepite le osservazioni da parte dei Commissari, in particolare in quella di dicembre avevamo dato tempo di presentare per iscritto che e, diciamo sono state recepite quelle che i Consiglieri Licini aveva opportunamente presentato. Quindi, sono state infine apportate ulteriori modifiche che ne rendono un testo completo, portato nell'ultima Commissione e a mia cognizione, votabile perché questo è uno strumento da utilizzare da parte degli uffici. Quindi, questo è il testo che vi viene, che trovate anche nella delibera del Consiglio dove si delibera sostanzialmente di approvare per tutte le motivazioni indicate in premessa questo Regolamento, di abrogare il Regolamento precedente del Consiglio Comunale approvato l'11 maggio 2006 e ovviamente degli adempimento conseguenti, che è quello di dispone la pubblicazione sul sito Internet istituzionale e di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico delle Amministrazioni.

Ecco, questo ritenevo opportuno ricordare, soprattutto a beneficio dei Consiglieri che non hanno partecipato ai lavori della Commissione e che quindi si trovano chiamati a votare questo Regolamento. Se ci sono delle domande, delle osservazioni o degli interventi, ben volentieri risponderemo.

#### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Assessore. Io passerei la parola alla Presidente della Commissione Servizi Sociali, Fraschini, per l'illustrazione dell'emendamento, poi ovviamente invece si apre la discussione. Prego, Consigliera Fraschini.

#### **Consigliere Fraschini Donatella (Idee in Comune con il Sindaco)**

Scusate ma non riuscivo neanche a collegarmi con il pc questa sera ho fatto una gran corsa dallo studio per essere qua in tempo. Allora, mi sembra che l'Assessore Osvaldo Attolini abbia descritto questa lunga gravidanza per arrivare a questo Regolamento, ma per quello che ci riguarda più da vicino anche, diciamo le revisioni che abbiamo fatto con questo Consiglio Comunale, dalla Commissione del dicembre dove abbiamo sempre tenuto aperto i canali ufficiali, quindi scrivendoci per accogliere tutte le eventuali osservazioni. All'ultima Commissione, mi scuso con la Consigliera Verga, ci siamo un pochettino fidati di aver scritto voto all'unanimità dei presenti sul Regolamento, mentre ribadisco che la Consigliera Verga si è astenuta e quindi domani al massimo lunedì provvederò ad una nota ufficiale a mezzo della segretaria, la signora Belotti per rettificare il verbale stesso. Dall'ultima Commissione quindi pur avendo raggiunto, pur essendo stato votato, abbiamo recepito ancora un po', due filoni diciamo che potevano meritare un po' di attenzione e quindi ritenendo di aver accolto anche queste ultime osservazioni, leggerò questo semplice emendamento, che però appunto ci ha significato di sottolineare quelli che erano stati i punti emersi.

All'articolo 9, punto 2 sostituire il testo "può determinare" con "deve determinare" e diciamo il significato specifico se avete presente l'articolo.

All'articolo 14, punto 2 sempre "potrà effettuare" con "dovrà effettuare" e nell'articolo 34 che ha come titolo norme di rinvio, pur analizzando anche con gli uffici e in ogni singolo

Capitolo questo aspetto è comunque già ben sottolineato e normato, come anche abbiamo verificato dagli ultimi bandi eccetera, abbiamo sottolineato di più il concetto, per cui dopo chiamiamola prima fase, abbiamo aggiunto il testo “l’Amministrazione Comunale provvede ad effettuare i controlli a campione relativi alla veridicità dei dati delle dichiarazioni rese, qualora a seguito di questi controlli il beneficio risultasse naturalmente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, l’Amministrazione Comunale procede alla revoca e agli adempimenti sanzionatori previsti dalle normative nazionali, regionali. Proprio per non scrivere qualcosa che poi non può venire applicato, abbiamo anche verificato proprio la presenza già, diciamo in atto di questo principio, andando a vedere proprio gli ultimi bandi se questo diciamo, era una modalità già assolutamente prevista.

Rispetto all’articolo 9 e direi che, preferisco già riferire il pensiero, perché immagino l’osservazione, era stata fatta una osservazione penso anche dalla Consigliera Verga, circa la necessità di allegare al Regolamento degli allegati che in realtà sono degli strumenti che tuttora comunque vengono utilizzati, perché i nostri Servizi Sociali stanno fornendo delle prestazioni anche con un Regolamento che andava di nuovo approvato. Quindi la scelta di non allegarli è facilmente leggibile pensando alla difficoltà che può avere un Regolamento ad essere modificato e alla dinamicità invece, che questi allegati che sono indicatori di fragilità e quindi vanno in qualche modo a costituire un punteggio, quindi qualcosa che può pensare di più in un momento storico e in una certa situazione qualcosa di meno è più facile che appunto la Giunta possa modificarli, che non modificare il Regolamento.

Quindi, riteniamo che non è stata una dimenticanza non è stato per non voler accogliere, ma è stato da come io ho cercato di capire con il lavoro dell’Assessore degli uffici, che in realtà sono i veri responsabili poi nel dover applicare quanto noi scriviamo, dell’opportunità di lasciare così l’articolo 9. Con questo direi che ho concluso, grazie.

#### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Consigliera Fraschini. Ci sono richieste di intervento? Mi raccomando, magari durante la discussione se qualcuno vuole intervenire visto che c’è la chat. Prego, Consigliera Verga.

#### **Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Presidente, il Consigliere Cornacchia si prenota, grazie.

#### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Va bene. Allora, la Consigliera Verga e poi il Consigliere Cornacchia. Prego, Consigliera Verga.

#### **Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Beh, innanzitutto ringrazio la Presidente Fraschini per la puntualizzazione sul voto e sono certa che sia stata una mera svista, l’ho puntualizzato più che altro per una questione più, non tanto formale ma sostanziale, perché come ho già avuto modo di dire nel corso dell’Ufficio di Presidenza, mi sono un po’ meravigliata per vedere all’Ordine del Giorno il Regolamento, questo Regolamento non perché non sia passato in Commissione, anzi ce ne sono state ben due tra l’altro a distanza di molti mesi uno dall’altra e so che è un

Regolamento che da parecchio tempo è in discussione, ma perché nel corso dell'ultima di queste Commissioni sono emerse purtroppo delle criticità, che a mio avviso non sono state sanate da questo emendamento arrivato solo oggi e mi riferisco come è già stato accennato dalla Presidente Fraschini, all'articolo 9, ma questo perché il nostro dubbio e la nostra perplessità rimangono in quanto ancora oggi leggendolo ci sembra che vi sia una totale discrezionalità che viene lasciata alla Giunta nel sceglierne le priorità di accesso ai servizi e stiamo parlando in questo caso, per chiarire la questione in realtà a chi ascolta e magari anche a dei cittadini che sono in ascolto, di situazioni di gravi disagio, quindi dei cittadini che devono usufruire, cercare di usufruire dei Servizi Sociali per i quali non ci sono abbastanza risorse, perché l'articolo non prevede appunto le liste di attesa e che devono essere inseriti in una lista di attesa, che è una cosa difficilissima ovviamente da far intuire ai cittadini, cioè di situazioni di disagio. A questi disagi ai cittadini diciamo però che non possono avere alcun tipo di cognizione, di quale sarà il loro posto neanche nella lista, perché il criterio con cui questa viene redatta non sono esplicitati, non sono esplicitati perché come già detto prima, le tabelle che erano all'epoca indicate, per quanto possano avere delle criticità, oggi non ci sono più. Quindi, i criteri che sostanzialmente erano gli unici che venivano individuati e che avevano dei punteggi dall'1 a 10 oggi non sono più presenti e il problema è proprio questo, cioè che viene dato un mandato in bianco a una Giunta di poter modificare a proprio piacimento sostanzialmente, perché qui non c'è scritto nient'altro che questo, i criteri e le graduatorie delle liste di attesa, tra l'altro stiamo parlando in questo caso, oggi andiamo ad approvare un Regolamento, verosimilmente verrà approvato, di una Giunta che peraltro ha davanti a sé poco meno di un anno di attività e poi cambierà e quindi tra 1 anno potrebbe assolutamente essere che vengano modificati questi criteri di priorità. Quindi, questo disagio non è solo legato ai cittadini, che ovviamente è il nostro primo interesse e che come detto non sapranno in che punto si posizioneranno nonostante le loro differenti criticità e... (continua intervento fuori microfono)... allegato nell'articolo 9, ma soprattutto gli uffici. Giustamente, prima l'Assessore ha fatto un richiamo agli uffici che devono usare questi strumenti, non resta dire le tabelle hanno delle... sono difficili da utilizzare perché magari non possono essere modificate se indicate al Regolamento e allora togliamole. Certo va bene, le tabelle possono avere delle difficoltà, utilizziamo un criterio differente, che non sia quello di dire agli uffici, guardate che poi la Giunta vi dirà cosa dovete fare, cioè bisogna rendere obiettivo dei criteri legati a una individualità e condizione sociale oggettiva dei cittadini che campiamo non essere semplice, ma che sono delle scelte, queste sì, assolutamente politiche non tecniche. Gli uffici applicheranno quelle che saranno gli indirizzi date dalla Giunta e quindi in questo senso è per noi assolutamente sbagliato lasciare che queste scelte varino di volta in volta a seconda della Giunta.

Quindi, purtroppo questo Regolamento arriva a 14 anni dall'ultimo, sappiamo perfettamente che è importante che venga approvato, perché sicuramente sono cambiati nel frattempo l'esigenza delle persone in un ambiente soprattutto quello dei Servizi Sociali, che vede mutarsi le condizioni e le difficoltà dei nostri cittadini, un Regolamento datato va sicuramente rifiutato in 14 anni siamo arrivati oggi ad approvare un Regolamento in cui c'è una parte evidentemente alla luce di tutti, incompleta, quindi quello che noi abbiamo evidenziato e che risottolineiamo di nuovo oggi, è che questa assoluta discrezionalità è impensabile in un settore

come quello dei Servizi Sociali. Ci aspettavamo su questo un ripensamento da parte della Giunta e dell'Assessore, non c'è stato, chiedo allora un intervento di spiegazione puntuale su come verrà effettuata l'individuazione dei criteri, cioè come poi la Giunta ha intenzione di muoversi rispetto agli uffici. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

La parola al Consigliere Cornacchia.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Buona sera a tutti. Presidente mi conferma che la mia voce giunge chiara e forte?

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Sì.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Grazie, mille. Allora, io sono particolarmente convinto che la Commissione ha lavorato con cognizione di causa e con competenza anche se in buona sostanza alcune osservazioni, alcuni dubbi della collega Verga mi paiono del tutto condivisibili perché alcuni aspetti del diritto sembrano un momentino per così dire, sorvolati e non approfonditi, ma io voglio soffermarmi in particolare caro Assessore Attolini sul Titolo IV, dispositivi finali e norme di rinvio, nel senso che non sono entrato nel merito di tutto quello che è il Regolamento. Il presente Regolamento che viene ribadito per 37 volte, il presente Regolamento, sempre presente è non si è mai assentato, bastava dirlo la prima volta, nel primo articolo senza ribadirlo per trentasette volte.

Bene, in questo presente Regolamento io ho da fare una osservazione che giustappunto è di diritto. Giunge questo Regolamento dopo ben 14 anni, or bene, nelle norme di rinvio si dice che il presente Regolamento lo ripeto, ribadito per la trentassettesima volta, si fa riferimento alle norme comunitarie statali e regionali vigenti in materia di sistema integrato di intervento dei Servizi Sociali. Okay. Benissimo, qual è il messaggio? Il messaggio è che per lo ius superveniens chiaramente se dovessi intervenire, il Regolamento deve essere adeguato al sistema regionale, statale e comunitario è lo ius superveniens, ma per le disposizioni vigenti che sono ovviamente recepibili immediatamente dal presente Regolamento, io lo ripeto per la trentesima volta, io mi domando e chiedo se in realtà ecco, i Commissari e gli uffici e lei in particolare Assessore visto che questo è uno strumento utilizzabili applicabile da parte degli uffici, hanno tenuto conto di tutte le disposizioni vigenti non soltanto in materia regionale, ma in materia statale e comunitaria che pure esistono, perché ecco, nella parte finale dell'articolato, si dice che in buona sostanza alla data di approvazione del presente Regolamento per la quarantesima volta, si è tenuto conto della normativa vigente all'articolo 6 della Legge Regionale del 18 marzo 2008, numero 3. Quindi, l'unico riferimento che è stato recepito almeno così qui si dice, è la Legge Regionale del 2008. Io non so se la Regione Lombardia nel contempo ha modificato, integrato, ha fatto ulteriori disposizioni, ma certamente sono convinto che ci saranno disposizioni statali e disposizioni comunitarie che qui non vengono citate non so se state temperate, recepite, assorbite da questo Regolamento

o viceversa, sono state completamente tralasciate. A titolo di esempio, ecco mi viene in mente la Legge 12 del 2016, la legge dopo di noi così si chiama tra virgolette “dopo di noi”, che emana disposizioni di cui il Comune non poteva non tener conto, giustappunto perché sono disposizioni in favore dell’inclusione sociale, l’autonomia delle persone con gravi disabilità. Queste disposizioni il Legislatore le pone anche a carico degli Enti Locali, alias nella fattispecie sarebbero dovuti ricadere in questo Regolamento, cosa per cui ho il sospetto che il Regolamento come diceva la collega Verga, è, fosse un Regolamento stranamente temporaneo e stranamente casuale estremamente, ecco da verificare strada facendo. E allora, se queste disposizioni statali e comunitarie e compagnia bella sono state recepite, credo che delle note finali dell’articolato andava aggiunto oltre al richiamo del Regolamento Regionale del 2008, tenga presente sono passati 12 anni da allora e si oppongono anche Regione Lombardia avrà fatto modifiche, integrazioni o comunque specificazioni su questo Regolamento, credo che questa normativa per quanto ripeto io non l’ho esaminata partitamente, anche perché voglio segnalare al Presidente, chi ha sottoscritto e a chi riceve il cartaceo, anche gli emendamenti devono pervenire con cartaceo, io gli emendamenti, tutti gli emendamenti presentati non li ho potuto esaminare perché non mi sono stati consegnati il cartaceo, sul mio computer non si aprono non c’è verso, cosa per cui chiederei poi al Presidente di fare illustrare partitamente tutti gli emendamenti che verranno presentati dai vari colleghi. Quello della Fraschini, ecco l’ho recepito, l’ho sentita e lo condiviso peraltro e dovrà anziché potrà essere una cosa specifica, ma per quanto riguarda alcune osservazioni della collega Verga pure ecco ritengo che vengano presi in debita considerazione.

Alla fin fine caro Assessore Attolini, ribadisco che questo Regolamento pur giungendo dopo 16 anni dal 2014, di 14 anni dopo l’ultima approvazione, si rendeva necessaria la sua modifica, la sua sostituzione quasi del tutto integrale con i limiti però che sono stati evidenziati dal collega e da me medesimo pur tuttavia ecco, obtorto collo io anticipo il mio voto favorevole. Grazie, Presidente.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei. Consigliera Fraschini.

**Consigliere Fraschini Donatella (Idee in Comune con il Sindaco)**

Eccomi. Allora, volevo solo fare una piccola riflessione, ma soprattutto sottolineare... Mi sentite?

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Sì, ti sentiamo. Io stasera ho un ritorno in cuffia un po' strano che non avevo le altre sere, però vi sento.

**Consigliere Fraschini Donatella (Idee in Comune con il Sindaco)**

Okay. Allora, volevo solo sottolineare che il fatto di non allegare l’allegato, quello che è l’indicatore di fragilità e quello che si può chiamare gli indicatori delle varie aree, che poi vanno a rappresentare un peso per i singoli punti e quindi determinare l’ordine, in realtà per come io con convinzione l’ho percepito dagli uffici, cioè da chi è lì a fare questo lavoro,

questo fatto sta proprio dalla parte del cittadino, proprio perché in questo modo questi indicatori che sono più o meno sempre gli stessi, ma che capisco secondo le sensibilità di ognuno potrebbero pesare in modo diverso, il peso di da quanti anni sei in lista di attesa può essere diverso per da quanti anni sei residente forse se, secondo la sensibilità, ma questo fatto io non vorrei adesso passasse perché, perché noi non abbiamo fatto l'allegato vuol dire che non garantiamo, la logica come la spiegherà e adesso la prego di farlo l'Assessore, per come lo hanno spiegato a me e per come lo hanno spiegato agli uffici che sono lì a cercare di erogare i servizi per i nostri cittadini e non di erogarli, consente a loro di lavorare meglio secondo questa modalità e quindi, lasciando l'articolo 9 in questo modo. Questo mi dà la convinzione perché ho fiducia nella Giunta ovviamente e perché ho fiducia nel lavoro dei servizi. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei, Consigliera Fraschini. Assessore Attolini.

**Assessore Attolini Osvaldo**

Eccomi. Allora, io devo delle risposte che vedrò di fornire in modo molto sintetico, in parte ha già anticipato la Presidente Fraschini una risposta alle domande che sono state poste, vale a dire, gli allegati che fanno parte del Regolamento devono essere lasciati a discrezione della Giunta, perché possano essere modificati in modo più duttile rispetto a quello che potrebbe essere un percorso di Consiglio Comunale. Questi criteri perché in realtà gli allegati sono una serie di criteri, di punteggi che vengono utilizzati, sono in realtà già testati sul campo e già utilizzati dagli uffici per la determinazione delle graduatorie, cioè per identificare il lavoro a mio modo di vedere alquanto difficile e complesso, chi ha più bisogno rispetto ad un altro utente e che quindi deve avere la precedenza nel servizio, non è certamente un lavoro facile ci troviamo difronte comunque a persone che manifestano e hanno dichiarato un bisogno effettivo e dire che il signor Rossi ha più merito o ha più precedenza rispetto al signor Bianchi è una cosa che deve essere attentamente valutata ed è una materia che si lascia volentieri all'ufficio, perché con competenza e professionalità possa procedere in tal modo.

Quindi, questo spiega perché abbiamo volutamente lasciato questi allegati a discrezione della Giunta e grazie al suggerimento della Consigliera Verga che sottolineava che la parola può o potrà, avrebbe potuto innescare un'ambiguità, nel senso che lasciava addirittura alla Giunta la facoltà di decidere o non decidere di stabilire o non stabilire, abbiamo accolto volentieri questo suggerimento che è quello di dire, la Giunta dovrà e quindi dovrà necessariamente entrare nel merito di queste tabelle e quindi di questi criteri.

Per quanto riguarda invece l'osservazione che faceva il Consigliere Cornacchia, mi sembra di capire che nella disposizione finale che abbiamo lasciato volutamente e che l'emendamento presentato dalla Presidente Fraschini abbia ulteriormente chiarito per quanto riguarda un aspetto particolare, è impossibile citare tutte le normative di riferimento, quindi si è preferito dire, il Regolamento si rifà alle normative vigenti nel momento in cui viene utilizzato e sono normative di carattere comunitario, nazionale e regionale. Ognuna di queste normative, a parte quelle comunitarie evidentemente, sia quelle nazionali che quelle regionali hanno già in sé in previsione una serie di controlli e di eventuali sanzioni nei confronti di chi non do-

vesse dichiarare la verità o di chi non dovesse produrre la documentazione sufficiente, chi comunque fatta una valutazione complessiva non ha diritto al beneficio che viene erogato. Quindi, come tutte le questioni che riguardano i Regolamenti o si fa un puntuale riferimento a tutte le normative che in questo momento sono vigenti, con il rischio di dimenticarne qualcuna e proprio perché non viene citata non diventa applicabile, oppure più semplicemente come abbiamo preferito noi nell'enunciato, dire che si fa riferimento a tutte le norme comunitarie, statali o nazionali come preferite, regionali, vigenti in materia di sistema integrato di interventi e di servizi sociali. Quindi, questo mi sembra che tenga conto di tutto e non necessiti di ulteriori chiarimenti. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei Assessore. La parola alla Consigliera Maria Paola Reguzzoni e poi ho in richiesta un Comune di Busto Arsizio che però si deve qualificare, nel senso che non so se il Comune di Busto Arsizio, se mi mette sotto chi è in modo tale che poi gli do la parola. La parola alla Consigliera Reguzzoni.

**Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)**

Presidente, mi sa che è la Consigliera Berutti, visto lo schermo. Comunque grazie, Presidente. Io personalmente sono intervenuta in una Commissione anche se non membro effettivo di questa Commissione, perché ho una visione leggermente differente e ci tengo a portarla anche in sede di Consiglio Comunale. Premetto che voterò a favore del Regolamento, perché è comunque un primo passo, ma non lo considero per nulla esaustivo nel senso che, innanzitutto le liste di attesa hanno senso su inserimenti di minori non perché sono normalmente decretati dal Tribunale e non possiamo permetterci delle liste di attesa, siamo obbligati obtorto collo a trovare i soldi e a procedere con l'inserimento in società, in comunità terapeutiche o residenziali e quant'altro, ha senso sicuramente per quello che riguarda i disabili e gli anziani sì, non ha, io avrei fatto un Regolamento invece differente per quello che riguarda tutto quello che è contribuzione economica.

Detto questo, io facevo una riflessione, il Comune di Busto stanzia sempre più soldi per i Servizi Sociali e a mio avviso se noi riuscissimo con una giusta politica, non voglio passare per lo stato di Polizia, però con la giusta politica di controllo molto probabilmente avremo soldi sufficienti per andare a coprire tutte le vere necessità dei cittadini di Busto. Il problema come ho già detto in Commissione è che se noi andiamo a vedere soprattutto di determinate categorie dei Servizi Sociali, di aiuti economici, sgravi mensa, asili e quant'altro sono generazioni e generazioni delle stesse famiglie. Allora, secondo me quello che un pochino andava più normato è tutto il controllo, quando io ho fatto la Commissione, ho costituito la Commissione 1 e ho invitato Aler a presenziare e Aler ha dato i dati dei depositi su conto corrente dei nostri inquilini ed è risultato che una buona percentuale aveva più di 80.000,00 Euro depositati sul proprio conto corrente, cioè io parto direttamente a fare un controllo con la Guardia di Finanza, questi devono ridare indietro tutti gli aiuti che hanno rubato ai cittadini che veramente ne hanno bisogno, questo già normalmente. Poi purtroppo con l'emergenza Covid ancora non ce ne stiamo rendendo conto a mio avviso, perché stiamo affrontando più che altro la situazione sanitaria e perché con la CIG in deroga, gli accertamenti bloccati

e una serie di provvedimenti tampone, ancora la crisi economica non si è del tutto manifestata, ma signori io ho paura delle nuove povertà che verranno avanti, noi non possiamo permetterci di avere capitali fermi da decenni sugli stessi progetti familiari.

Allora, va bene io quando facevo l'Assessore ai Servizi Sociali, è passata una vita avevo 20 anni, la Commissione ad esempio non era solo di assistenza sociale, era formata anche da tutto il mondo del volontariato, perché vi faccio un altro esempio. I buoni spesa periodo Covid, ci sono state famiglie che se li sono presi la moglie, il marito e i figli e l'hanno preso dal Comune, dalla Caritas e da qualcun altro, quelli che io chiamo i professionisti dei Servizi Sociali che portano via tra virgolette "spazio, attenzione e denaro" ai veri bisognosi, che molto spesso non hanno neanche il coraggio di presentarsi ai Servizi Sociali che sono, che vivono nella condizione che tanto non verranno aiutati e che purtroppo, ahimè a volte dobbiamo noi andare a scovare e non sempre i soliti, cioè quando c'è una progettualità deve avere un inizio e una fine questa benedetta progettualità, non è possibile generazioni di nonni, nipoti, genitori tutti nelle case popolari. Io poi sono stufo, stufo di sentirmi giustamente dire anche da altri inquilini delle case popolari, ma quello che abita di sotto intanto ha il macchinone, ha addirittura intestato, straniero, cioè noi, io mi aspettavo un Capitolo specifico sui controlli e mi auguro che questo sia il primo passo e i controlli arriveranno dal punto di vista regolamentare a un passo successivo altrimenti non basteranno mai i soldi alle assistenti sociali, ci sono persone che non hanno capacità, di titolo di studio e che sono anche un po' sprovveduti da quello che riguardano tanti aspetti della vita, ma che hanno, come posso dire, il manuale di come funzionano le assistenti sociali, l'assistenza sociale, comunale, nazionale, del reddito di cittadinanza, quello dell'emergenza, il bonus scuola, il bonus qua. Basta, cioè che ci sia un progetto con un inizio e una fine, una possibilità deve essere data a tutti non CIG che va sempre alla stessa persona, soprattutto quando è in malafede, perché quando io pretendo che il Comune quando si scopre una malafede, vada a recuperare con gli interessi i soldi di esenzioni, contributi e affitti mancati che questa famiglia, che questa persona ci è costata. Perché sennò non ha senso parlarne ai Servizi Sociali, parliamo di assistenza al primo che arriva, perché oggi se voi vedete le operazioni, ma io non ce l'ho con l'Assessore Attolini che è arrivato ieri, ma non ce l'ho neanche con questa Giunta è un sistema sbagliato, le disponibilità economiche sono già pre-spese, diciamo così, al 90% appena vengono stanziati hai solo una piccola marginalità per poter intervenire su nuovi soggetti o nuovi progetti il resto è un copia incolla dell'anno prima, ma a mio avviso in più non si parla di lavoro.

Io vi faccio un piccolo esempio e poi chiudo, ho una piccola cooperativa 1 anno e mezzo fa, così tralascio l'Assessore Attolini, chiedo ai Servizi Sociali di avere dei nomi di persone tutelate da poter inserire e mi vengono fornite tramite il SERT tre nominativi, uno di Fagnano, uno di Milano e di Cardano al Campo. Ma io dico, ma di Busto non c'era nessuno? Sono piccoli esempi ma non ci sono soldi per aiutare chi veramente ha bisogno, poi tutto il resto è un altro paio di maniche. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Consigliera. La parola alla Consigliera Berutti.

**Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Buona sera. Sicuramente il discorso che ha fatto la Consigliera Reguzzoni, ha un più ampio respiro, ma stasera siamo a definire quello che è l'adozione di un Regolamento e allora, io facevo una domanda all'Assessore. Quindi, le tabelle, quelle famose tabelle sugli anziani, una sulle disabilità, le tabelle che fissano dei punteggi e che ora sono in uso seguiranno questo Regolamento? Quindi, saranno le stesse che verranno poi adottate anche in adozione, verranno utilizzate anche in adozione in questo Regolamento? Ricordiamo che non siamo stati gli unici a mettere l'accento come criticità, sulla mano libera che può avere la Giunta con questo tipo di Regolamento e ricordo a tutti, che tutto quello che attiene alla Giunta poi non ritorna al Consiglio Comunale, quindi la Giunta potrà a suo, diciamo con le proprie sensibilità definire queste tabelle, definire questi punteggi, ma il Consiglio Comunale non avrà più parola su quello che la Giunta farà, questo a discapito anche della Giunta, perché dal mio punto di vista se avete accolto alcuni suggerimenti pervenuti anche da altre parti politiche, vuol dire che laddove i suggerimenti sono intelligenti, sono appropriati è anche utile che vengano inseriti. Quindi, io vorrei sapere se le attuali tabelle vengono, seguono questo Regolamento e come mai, insomma oltre al fatto che gli indicatori hanno una certa dinamicità, devono adeguarsi a quelle che sono le difficoltà e le fragilità emergenti nella nostra società soprattutto a seguito di questo periodo così tremendo dal quale non siamo ancora usciti. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Consigliera Verga.

**Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)**

Grazie. Grazie, Presidente. Mah, riprendo un attimo brevissimamente l'intervento dell'Assessore, ma anche della Presidente Fraschini, in realtà non è una questione di avere o meno fiducia nella Giunta, sono molto contenta che lei ne abbia, ma il problema è che tra 1 anno ci sarà una Giunta diversa e quindi né io né lei possiamo sapere avrà la nostra fiducia o meno e sarà quella Giunta a poter individuare dei criteri come farà questa attuale, dei criteri per andare a distribuire se ce ne saranno ancora, delle risorse a dei cittadini che ne hanno bisogno e che saranno in lista di attesa e quindi non li avranno ancora presi. Quindi, qua è molto più semplice la questione, cioè basta prendere una decisione, individuare dei criteri, allegare delle tabelle e mettere in un'altra modalità, cioè il concetto qua è che è vero che la Giunta ha ovviamente un organo più snello ed è più semplice, in realtà è solo più veloce. Io ritengo invece che in questo caso il passaggio in Consiglio Comunale sia preferibile perché poi il Consiglio Comunale è sempre stata la sede in cui si prendono scelte politiche, perché rappresenta in realtà tutta la modalità della, almeno come rappresentatività e abbiamo visto in questa Consiliatura che tante volte abbiamo assunto come Consiglio Comunale delle decisioni politiche importanti. Credo che questo i Servizi Sociali sia in maniera davvero, sia davvero fondamentale perché andiamo a toccare i bisogni di una fascia di cittadinanza debole. In questo senso veramente io non capisco l'atteggiamento, volete mantenere alla Giunta giustamente la possibilità di farlo? Però che la Giunta assuma questa scelta, cioè oggi ci

dica quali sono le modalità con cui effettuerà questa ripartizione, questa scelta, non verranno poi, cioè voglio dire, non alleghiamo nel Regolamento individuiamo cioè che ci venga spiegato, visto che stiamo votando oggi questo Regolamento, quale sarà il percorso che vorrà adottare, perché altrimenti davvero, ci state chiedendo di votare qualcosa che è carente e il nostro voto non può essere contrario se non ci viene data una spiegazione, perché ci si chiede di votare qualcosa che verrà fatto dopo, va fatto subito altrimenti che sia il Consiglio Comunale a intervenire sulla cosa. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei. Assessore Attolini.

**Assessore Attolini Osvaldo**

Grazie. Le domande sono tante e spero di rispondere a tutte in modo esauriente, non voglio farne un fatto personale, cioè non voglio pensare che queste critiche al Regolamento nascano da chi in questo momento sta occupando il posto di Assessore ai Servizi Sociali, anche perché a beneficio anche dei cittadini che ci ascoltano, visto che sono stati citati, io sono entrato in carica il 2 settembre del 2019 trovandomi questo Regolamento che aspettava da 7 anni, cioè dal 2013 da quanto una legge è intervenuta a modificarne alcuni aspetti, che fosse modificato, ci ha messo mano l'Assessore Cislaghi, ci ha messo mano l'Assessore Arabini che ha sostanzialmente modificato ed esteso questo testo per renderlo il più possibile conforme, questo Consiglio Comunale da quattro anni poteva decidere di approvare o di modificare attraverso il lavoro delle Commissioni o anche attraverso il lavoro personale dei Consiglieri, questo documento. Il fatto che arriviamo a diciamo, un anno scarso dalla scadenza di questa Giunta, non può essere invocato come il motivo o il criterio per cui si debba ulteriormente rimandare e farne oggetto di attenzione, dopodiché confermo anche che... Allora, questi allegati sono chiaramente visibili, li abbiamo portati in Commissione a dicembre, li abbiamo illustrati, lì abbiamo spiegato che si trattava di una scelta tra virgolette "politica" perché volevamo lasciare come ho detto pocanzi, questa discrezione nelle mani della Giunta, dopodiché i Consiglieri sono liberi di venire ogni giorno lavorativo dei Servizi Sociali, di confluire con l'Assessore, con il Dirigente, con le persone che sono proposte e fare tutte le modifiche e fare, pardon e proporre tutte le modifiche che ritenete necessarie e che possono essere recepite all'interno della Commissione successiva. Quando la Presidente Fraschini ha detto e ha fatto mettere a verbale che sarebbero state accolte tutte le modifiche richieste entro una certa data, vado a memoria, stiamo parlando del mese di dicembre e non si è fatto vivo nessuno ad eccezione del Consigliere Licini che è venuto di persona e saggiamente ha proposto alcune modifiche. Beh, scusate ma questa è la vostra responsabilità di intervenire e di fare delle modifiche se veramente vi stanno a cuore, altrimenti queste sono le conclusioni a cui arriviamo dopo 10 mesi che stiamo lavorando dal mese di settembre del 2019 a questo Regolamento.

Quindi, a me sembra che sia giunto il momento di mettere un punto e quindi la parola fine a questo discorso.

Per quanto riguarda l'intervento della Consigliera Reguzzoni, io la condivido, abbiamo messo nei principi ispiratori proprio nel Titolo I, oltre a stabilire forme di contribuzione da par-

te degli utenti anche l'evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale. Allora, che l'Amministrazione Comunale debba fare i controlli su chi ha titolo o non ha titolo non è in discussione, ne ha piena facoltà, che lo debbano fare i Servizi Sociali non mi risulta, può darsi che mi sbaglio, se mi sto sbagliando me lo fare presente e volentieri cambierò opinione, ma non siamo noi quelli che possono andare in casa della gente a vedere se hanno un televisore da 65 pollici o se hanno parcheggiato una Jaguar sotto l'alloggio popolare, dopodiché ricordo anche che la gestione degli alloggi popolari è in mano ad Aler attraverso un'apposita Convenzione che è stata firmata dall'Amministrazione Comunale e da Aler e quindi sono in capo ad Aler tutta una serie di adempimenti, compresa la verifica di tipo anagrafica e la verifica sui redditi di cui Aler può tranquillamente disporre per andare a vedere chi ha titolo e chi non ha titolo, non saremmo certo noi come Servizi Sociali ad andare a sfrattare o a notificare un avviso di sfratto a chi non ha più titolo per stare dentro ad un certo appartamento, appartamento o a un certo immobile, non è questo il nostro, come dire, la nostra mission, il nostro compito che spetti all'Amministrazione Comunale sono d'accordo, spetta al patrimonio, spetta all'avvocatura, ognuno di questi attori ha una responsabilità precisa nel dare seguito a quello che chiedeva prima la Consigliera Reguzzoni. Per cui, facciamolo pure non ci sono problemi, ovviamente devono esserci presupposti per poterlo fare e il fatto di avere 80.000,00 Euro sul conto corrente di per sé, ho fatto appositamente una verifica a questo proposito, non è un elemento sufficiente per mandare via un inquilino da una casa popolare, perché nel frattempo la situazione ISEE potrebbe essere cambiata, potrebbero non esserci più gli 80.000,00 Euro sul conto corrente, potrebbe essere semplicemente che il canone di quell'inquilino debba essere adeguato a quella che è la nuova situazione reddituale, ma prima di dire che quella persona o quella famiglia non ha titolo per stare dentro un certo alloggio, beh non saremmo certo noi a dirlo, questo è compito di Aler, dopodiché sarà compito dell'Amministrazione Comunale attraverso gli organi competenti, di provvedere agli adempimenti.

Credo di aver risposto a tutte le domande, altrimenti me lo richiedete e vi darò le risposte. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Assessore. Consigliere Cornacchia.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Grazie, Presidente. A più riprese ho sentito parlare di tabelle, tabelle che la Giunta o che gli uffici devono applicare e alle quali sono tenuti ad attenersi e l'Assessore ha reiteratamente definito allegati, se questi sono allegati in buona sostanza devono far parte integrante del Regolamento non ne possono essere avulse, cosa per cui io credo che in realtà, ecco queste tabelle di cui io non ho conoscenza, dovranno ribadisco, far parte integrante del Regolamento affinché poi la Giunta e gli uffici ne prendano atto e si adeguano. È vero che c'è un ambito di discrezionalità pur tuttavia un Regolamento non può essere monco lasciando e demandando a terzi, in particolare all'ufficio o a chi per esso, l'applicazione di alcuni criteri. Se mi si dice che questi criteri sono già esistenti che vanno recepiti e sono da allegare è

bene che vengano allegati al Regolamento altrimenti non lo voto, non posso votarlo è monco. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei. Consigliera Verga.

**Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Sì, non è rassicuro l'Assessore non è una questione assolutamente personale, non so chi prima di lui vi abbia messo mano ma io ovviamente faccio riferimento a lui perché oggi lo sta portando all'attenzione del Consiglio. Diciamo che le precedenti Commissioni sono datate nel tempo, ma nel frattempo il Regolamento è stato modificato e quindi, in realtà non c'è tutta questa responsabilità da parte dei Consiglieri. Io ricordo la Commissione di più o meno 1 anno fa in cui non c'era nemmeno il numero legale sul tema, la prima, la vecchia, credo intanto che l'Assessore la ricordi, poi siamo arrivati più o meno a novembre in cui si sta proponendo un primo testo e poi siamo arrivati a febbraio e all'ultima Commissione di giugno in cui il testo è stato modificato sul punto in oggetto, per cui insomma adesso attribuire una responsabilità ai Consiglieri che possono fare il Regolamento da soli, mi sembra un pochino eccessiva.

Ad ogni modo e qua chiudo, ripeto la mia le nostre perplessità rimangono e prendo atto del fatto che non c'è stata una scelta e chi lo sa magari la prossima volta in Giunta ci sarà qualcuno che invece vorrà decidere e quindi a quel punto avremmo dei chiarimenti e avremmo dei criteri più sensati e penso che l'intervento del Consigliere Cornacchia sia assolutamente interessante, in quanto effettivamente la parola allegata come abbiamo già detto, costituisce una particolarità e quindi se è una cosa allegata dovrebbe esserlo, sul punto aspetto un intervento dell'Assessore. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Consigliera Berutti.

**Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. È solo per una precisazione ho lavorato nella Consiliatura scorsa per mesi e mesi su tabelle e punteggi che riguardavano un altro tipo di Regolamento, ho lavorato anche con la Maggioranza, con rappresentanti di Forza Italia e con rappresentanti della Lega, ho lavorato per mesi dopodiché quel Regolamento con quelle tabelle con quella attribuzione di punteggi è stato sostituito immediatamente dopo la sua approvazione, perciò non me la sono sentita questa volta di mettermi di nuovo a lavorare su tabelle e punteggi, sinceramente è un compito che compete agli uffici, perché conoscono da vicino quali sono le fragilità con le quali quotidianamente si trovano a doversi confrontare. Quindi, non mi sento di non aver lavorato rispetto al tema, ho richiesto, ma non sono stata l'unica, ho richiesto in Commissione, nella 1<sup>a</sup> Commissione alla quale ho partecipato il 4 dicembre dell'anno scorso, ho messo in evidenza il fatto che la mancanza di questi punteggi potevano creare dei problemi non soltanto agli utenti, ma anche agli uffici che poi le devono utilizzare, perché non è poi pensabile che gli uffici e gli Assistenti Sociali piuttosto che i Dirigenti dei vari uffici

si assumano la responsabilità di decisioni che non hanno preso loro, insomma loro sono degli esecutori di indicazioni. Bene ha detto l'Assessore quando ha detto, abbiamo lasciato la possibilità alla Giunta di effettuare una scelta politica. Benissimo, siamo appunto ad una scelta politica, una scelta che è quella di lasciare tutto nel limbo e quindi di lasciare tutto nell'indeterminatezza e questo non è accettabile. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Bene. Grazie. Si è chiusa la discussione se, non so penso che abbiamo abbastanza sviluppato e ci sono state domande e risposte, passiamo quindi al voto dell'emendamento e poi della proposta di delibera, ovviamente così come emendata se l'emendamento passerà.

Votiamo quindi la proposta di emendamento a firma della Consigliera Fraschini che vi leggo velocemente all'articolo 9 punto 2 sostituire il testo "può determinare" con "deve determinare". All'articolo 14, punto 2 sostituire il testo "potrà effettuare" con "dovrà effettuare" e all'articolo 34, norme di rinvio, si sostituisce con la parte già esistente "per quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento a norme comunitarie, statali e regionali vigenti in materia di sistemi integrati" si aggiunge "l'Amministrazione Comunale provvede ad effettuare i controlli a campioni relativi alla veridicità dei dati e delle dichiarazioni rese, qualora a seguito di questi controlli il beneficio risultasse indebitamente riconosciuto ebbe-ne in caso di dichiarazione mendace del beneficiario, l'Amministrazione Comunale procede alla revoca e agli adempimenti sanzionatori previsti dalle normative nazionali e regionali" prosegue poi con il testo già esistente "si applica poi il principio del rinvio integrativo rispetto a tutti i Regolamenti Comunali o atti, eccetera".

Passiamo quindi alla votazione della proposta di emendamento, alla proposta di delibera numero 15.

*(Segue votazione per appello nominale)*

La proposta di emendamento è approvata, emendamento alla proposta numero 15.

Passiamo quindi alla proposta di delibera così emendata.

*(Segue votazione per appello nominale)*

La delibera numero 15 è approvata così come emendata.

**Punto n. 6**

**Approvazione del Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI).**

**Approvata. Verbale n. 43**

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Passiamo a questo punto al punto numero 54: "Approvazione del Regolamento e disciplina della tassa sui rifiuti, TARI". Penso la parola all'Assessore Magugliani. Qui c'è anche ovviamente una proposta di emendamento che sarà poi presentato dal Gruppo del PD. Prego, Assessore.

**Assessore Magugliani Paola**

Grazie, Presidente. Come sapete quest'anno è cambiata la legge di bilancio a dicembre e quindi, dobbiamo recepire tutta una serie di variazioni che ci portano a riformulare il Rego-

lamento IMU e il Regolamento TARI e anche il Regolamento delle Entrate. Il primo che vediamo appunto è il Regolamento TARI, quindi non esiste più il Regolamento IUC, ma il primo che troviamo è il Regolamento TARI appunto, che recepisce la nuova legge di bilancio che va a sostituire le regole normative che invece erano contenute nella Legge 147 del 2013. Ci sono alcuni interventi di rilievo, in particolare relativi all'ARERA che è l'autority che si occupa appunto della tassa sui rifiuti. La più importante è l'approvazione della deliberazione ARERA che è la 443 del 2019 recante la definizione dei criteri e riconoscimento dei costi efficienti di servizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018/2021. Poi c'è l'approvazione della deliberazione di ARERA 444 del 2019 recante il testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti per il periodo di regolazione dal 1° aprile 2020 al 31 dicembre 2023. L'abolizione come dicevo prima appunto dell'Imposta Unica Comunale che la troviamo appunto nella legge 147, che troviamo nella Legge 147 del 2013 e viene sostituita appunto con la legge 160 del dicembre 2019 e poi abbiamo le nuove regole sull'efficacia delle tariffe mediante specifiche norme contenute nel Decreto Legge 34/2019 convertito in legge 58 del 2019.

Ciò che concerne il piano proprio strettamente economico finanziario della TARI viene poi accorpato nel Consiglio Comunale del 21 luglio quello in cui faremo l'assestamento di bilancio, oggi vediamo le parti di competenza dei Regolamenti, ne abbiamo già parlato nelle varie Commissioni e anche in riunioni poi di approfondimento. Uno degli aspetti più importanti della competenza del Regolamento, attiene la possibilità di prevedere riduzioni a favore di contribuenti, pertanto sono state introdotte delle riduzioni in favore delle attività economiche vista la contrazione della produzione di rifiuti a causa dell'emergenza al Covid. Sono state recepite tutte le richieste come dicevamo prima della Presidente della Commissione, la Consigliera Reguzzoni, quindi le trovate, vi avevo già mandate le varie bozze con una differenziazione di colore in cui si vedono quelle che sono state recepite, nello specifico abbiamo la riduzione prevista per i locali diversi dalle abitazioni, di aree scoperte adibite ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente purché non superiore a 183 giorni nell'anno solare aumentata dal 20 al 50%. Inoltre per le occupazioni con sedie e tavoli, cosiddetti tavolini insomma di cui abbiamo tanto parlato in questo periodo, delle aree esterne agli esercizi commerciali, sarà riconosciuta una riduzione del 100% su tutta la superficie occupata fino alla revoca sulle norme di distanziamento sociale, in modo tale che appunto si possa usufruire rispettando appunto tutte le leggi relative al distanziamento sociale.

Infine, per poter semplificare i pagamenti per i cittadini e anche per le imprese abbiamo introdotto la possibilità di prevedere degli sconti in caso di attivazione della domiciliazione bancaria oppure di utilizzo del sistema del pagamento PagoPa. La prima cosa che farò, sarà attivare lo sconto sulla, di 10,00 Euro su chi attiva la domiciliazione bancaria, quindi diciamo a partire dal prossimo autunno, mi dice, ci vuole circa 30 giorni per recepire questa cosa, quindi poi andrà anche questo in Consiglio del 21. Quindi, la prima cosa sarà quella, ma poi mettendo nel Regolamento questa possibilità poi possiamo comunque prevedere altri sconti anche in futuro, insomma queste sono un po' le cose principali del Regolamento TARI.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

(Segue intervento fuori microfono)

No. La presentazione dell'Assessore è terminata c'è la proposta di emendamento presentata dal PD. La parola alla Consigliera Berutti.

**Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Prima della proposta di emendamento io avevo una domanda che ho fatto anche ieri in Commissione, ma non ho ben capito la risposta mi scuserete, quindi volevo sapere come...

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Consigliera Berutti, va bene la domanda ma metta anche dentro la proposta di emendamento, per favore.

**Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

Certamente. Allora, la domanda riguarda la delibera di ARERA numero 238 del 23 giugno di quest'anno, che autorizza gli Enti Locali ad adottare una certa flessibilità di riferimento al pagamento della TARI nella consapevolezza dell'impatto che il Covid ha avuto anche sulle famiglie e sulle attività produttive considerando che poi ARERA dice, è giusto che chi riduce le tariffe è poi costretto a fare i conti con un gettito inferiore e quindi, è prevista la possibilità di chiedere una anticipazione finanziaria alla Cassa Servizi Energetici Ambientali. Volevo sapere già ieri in Commissione, come mai questa delibera di ARERA non è stata considerata o in che modo è stata considerata e introdotta in questo Regolamento o nella successiva tariffazione, che si andrà deliberando.

Per quanto riguarda invece l'emendamento, ne avevo già parlato ieri in Commissione, noi chiediamo che venga eliminato da questo Regolamento, che venga cancellata la parola "pertinenze". Compare tre volte in tre differenti articoli le trovate nell'emendamento stesso, all'articolo 5, all'articolo 20, adesso la riprendo così ve lo dico perfettamente. Questo perché ieri all'articolo 4, comma C e all'articolo 5, comma 3 e all'articolo 20, comma 1 ritorna questo termine, pertinenze. Perché chiediamo di toglierlo? Perché non abbiamo ben capito ieri dalla spiegazione, che cosa si intenda per pertinenze, il dizionario ci dice che la pertinenza è quello che appartiene sul quale si ha diritto di proprietà, di possesso è un bene accessorio. Allora, io mi chiedo come mai io immagino che attualmente i contribuenti non abbiano conteggiato come volume nella predisposizione del loro pagamento TARI, non so la tettoia che copre il posto auto che hanno nel loro cortile. Quindi, io mi chiedo se queste, cosa sono queste pertinenze, quale è stata la necessità di introdurre questo vocabolo in questi tre articoli, perché mi sembra che questo genererà dei gravi problemi a tutti i singoli contribuenti. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei. Ridò la parola all'Assessore Magugliani. Prego, Assessore.

**Assessore Magugliani Paola**

Dunque, sì l'anticipazione che abbiamo in particolare per le attività produttive che devono essere restituite in 3 anni. Per quanto riguarda la domanda sulle pertinenze.

Allora, per pertinenze si intendono box, cantine e terrazzi sono tassate già attualmente, cioè non è cambiato nulla, abbiamo cambiato soltanto le parole. Se volete possiamo togliere, cioè nel senso, l'emendamento è accoglibile ma è una questione di lana caprina, comunque erano tassate prima e saranno tassate adesso, sembrava ai tecnici più giusto dal punto di vista proprio linguistico specificarlo, perché la gente ogni tanto viene negli uffici a chiedere. Quindi, l'esperienza dei tecnici ha fatto sì che dicessero, secondo noi è meglio scriverlo nel Regolamento, perché comunque c'è qualcuno che legge il Regolamento, almeno lo specifichiamo anche nel Regolamento così vengono meno persone a fare le domande, fondamentalmente l'obiettivo è questo però la risposta è sempre la stessa, lo era prima e lo è adesso cioè, certo le pertinenze sono comunque tassate. Quindi, nel senso non cambia niente non è cambia la possibilità di tassare o meno, possiamo anche togliere la precisazione del Regolamento era semplicemente una, così, una precisazione in più che i tecnici hanno pensato che potesse magari risparmiargli qualche visita, qualche domanda in più. Vedete voi, cioè ripeto, non è una questione fondamentale, comunque le pertinenze erano tassate anche prima, ne abbiamo già parlato ieri in Consiglio del fatto che comunque sono tassate sulle, le cose chiuse dai tre lati, la tettoia, il posto auto coperto dalla tettoia paga, cioè quello che c'è sempre stato non cambia nulla in questo Regolamento è solo una questione di parole.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Chiedo la parola Presidente.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Prego, la parola al Consigliere Cornacchia.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Grazie mille. Un conto caro Assessore è togliere la parola pertinenze, un conto è tassarla ugualmente. Il concetto di pertinenza giuridicamente parlando è ben preciso e tutto quello che appartiene e che è connesso con il bene principale e quindi anche cantina, garage, verande e compagnia bella, ma il problema non è togliere il termine pertinenza e quindi tassarla ugualmente come dice lei. Il problema ed a ragione, perché queste pertinenze devono essere tassate alla stregua dei locali di abitazione, se il concetto giuridico e che se il presupposto è e che la tassazione riguarda su quei locali suscettibili di rifiuti urbani e assimilati. Allora, io mi domando e chiedo a tutti quanti voi, quante volte avete spazzato, non ho detto scopato volutamente, avete spazzato un garage nell'arco di 1 anno? Quante volte avete spazzato la cantina nell'arco di 1 anno? Una volta? Cosa avete mai raccolto, un pugnetto di polvere? E allora cosa vuol dire la produzione di rifiuti urbani assimilati? Vuol dire che in realtà le pertinenze non dovranno essere tassate, questo è il concetto almeno che non siano pertinenze per la quale c'è una produzione oggettiva di rifiuti urbani assimilati. Questo è il principio giuridico che in realtà ci impone non di togliere la parola pertinenza, ma che ci deve indurre a dire che la pertinenza va tassata in maniera proporzionale all'entità di rifiuti che produce. Faccio un esempio caro Assessore. All'articolo 8 ci sono delle attività che volutamente vengono detassate del 40/50%, faccio un esempio tipografie, pasticcerie, gommisti, rosticcerie, vengono detassate del 50% perché c'è il presupposto che a volte una maggior superficie non

è produttiva di rifiuti per cui si opera una riduzione. Questo dovrebbe valere anche per gli studi professionali, dove uno studio professionale produce un cestino di carta alla settimana, oggi al mese, visto che tutto è telematico, quindi la produzione di rifiuti è veramente una tassazione sperequata rispetto al presupposto e al concetto giuridico e allora il mio emendamento che formulo. Presidente ti chiedo di prenderne nota anche se lo formulo verbalmente, perché non posso fare diversamente. All'articolo 4c, che devo cercarlo, all'articolo 4c, il punto c quello della collega, io oserei dire e propongo questo emendamento “utenze domestiche: le superfici adibite a civile abitazione e loro pertinenze”, ripeto è più, il concetto giuridico è ben preciso “superfici adibite a civile abitazione, mentre le loro pertinenze avranno la superficie ridotta del 50%”. “Le loro pertinenze avranno la superficie ridotta del 50%” cioè la maniera per contemperare un principio che magari è da parametrare con le altre riduzioni, rosticcerie, pasticcerie, gommisti, eccetera. Perché ribadisco, un garage nell'arco di 1 anno produce un mucchietto di polvere, di cenere e non certamente rifiuti da smaltire e quindi le pertinenze vanno tassate indubbiamente sì, perché sono parte integrante dell'abitazione, ma vanno tassate in maniera proporzionale al tipo del rifiuto non dico al 70/80% ma quantomeno al 50%. Questo è il mio emendamento.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Rileggendo, “le utenze domestiche: le superfici adibite a civile abitazione, mentre le loro pertinenze avranno la superficie ridotta del 50%”.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Sì, Presidente. Grazie. Ho la voce rauca e chiedo scusa e ne ho spiegato le ragioni che suppongo che i colleghi abbiano ben recepito, ecco.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Il problema è tecnico, perché adesso ovviamente una proposta di questo tipo deve avere comunque il parere tecnico della Dirigente, perché ovviamente contempla questioni economiche rispetto al numero. La parola alla Consigliera Maria Paola Reguzzoni.

**Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)**

Grazie, Presidente. non vorrei essere tacciata di uscire dal seminato, sono d'accordo anche sull'emendamento del Consigliere Cornacchia anche dal punto di vista edificatorio, commerciale, le pertinenze, vengono normalmente conteggiate al 50 se non addirittura al 30% a livello di metratura il valore commerciale dell'appartamento, quindi ha una logica. Però, insomma noi amministriamo una città e al di là dell'oggi dovremmo in teoria guardare in prospettiva e la prospettiva dai segnali che ci arrivano dal Governo centrale, è che la TARI si trasformerà sempre di più in un ulteriore imposta ma non sulla produzione di rifiuti tanto che vorrebbero riparametrare anche la TARI in base all'ISEE. Ora ditemi cosa c'entra l'ISEE con la produzione di rifiuti, è chiaro che è l'ennesima tassa, imposta sui beni immobili più che sulla produzione dei rifiuti, altrimenti ha ragione il Consigliere Cornacchia, tutti quelli che sono gli uffici, paradossalmente le banche stesse, che per equilibrio sociale abbiamo sempre per quello che riguarda il Comune di Busto, stratassato il più possibile del previsto

di legge perché di sicuro hanno problemi a pagare la TARI al Comune, effettivamente anche una banca, un'assicurazione, producono esclusivamente solo materiale del riciclo, quindi la carta.

Detto questo, l'altro provvedimento che grida vendetta a Dio è il provvedimento di ARERA, come ho già sottolineato, come Lega ci stiamo muovendo anche a livello governativo e con una richiesta di una proposta di legge per rivedere questo principio, perché paradossalmente oggi al cittadino di Busto converrebbe tornare a una raccolta indifferenziata perché molto meno costosa, quando è stata inserita la raccolta differenziata, la vendita dei materiali come la plastica, il vetro, la carta era un, aveva un corrispettivo che copriva ampiamente i costi di raccolta porta a porta, oggi i beni, soprattutto la carta e la plastica sono in esubero rispetto al mercato del riutilizzo, del mercato del riciclo, quindi i prezzi sono caduti, prendiamo poco e niente e i parametri di ARERA così precisi nella valutazione dei servizi, impongono che dall'anno prossimo i cittadini di Busto, proprio perché cosiddetti ricicloni, avranno la loro TARI aumentata. Paradossalmente se noi oggi portassimo ad Accam tutto il rifiuto senza fare il passaggio di differenziazione, quindi le sei raccolte settimanali eccetera, avremmo una TARI diminuita e questo è un controsenso nazionale che in qualche modo deve essere messo in evidenza, anzi io andrei a compensare la TARI nei Comuni che superano il 60% della frazione differenziata e andrei a pesarla sui Comuni che invece stanno al di sotto del 30% e che fanno dell'indifferenziata una modalità di gestione e non una cosa da lasciarsi alle spalle. Ci sono tanti ragionamenti anche nella modifica proposta che poi ha avuto una parte, l'accettazione da parte dell'Assessore che l'ha ripresa nella sua proposta e altre hanno avuto parere tecnico negativo, loro non demordono nel senso che è un anno particolare per cui grazie o purtroppo al Covid abbiamo potuto fare una serie di operazioni di esenzione straordinarie, ma che l'anno prossimo evidentemente si spera con la scomparsa del Covid, in base a questo Regolamento non potranno esserci.

Ecco, io spero che nella riorganizzazione del ciclo integrato dei rifiuti e nell'eventualità di passaggio anche dalla parte di riscossione ad AGESP, vengano fatte delle modifiche delle integrazioni, si trovi tecnicamente un modo penso magari ad una campagna marketing per cui abbiamo aggirato l'ostacolo con le nuove aperture di nuove attività e le abbiamo sgravate della TARI il primo anno e poi via, via con degli sconti consistenti, dobbiamo trovare un modo perché per me, per quello che mi riguarda, la TARI deve essere commisurata esclusivamente alla produzione dei rifiuti e quindi penso ad un ristorante, ma come l'ho già detto in Commissione, che oggi si vede costretto per quantità di rifiuto prodotto a smaltire per proprio conto e spesa, magari anche tramite Agesp il proprio rifiuto e in più poi paga anche la TARI, queste cose sono inique e quindi ISEE o non ISEE secondo me vanno eliminate e bisognerà trovare un modo.

La stessa cosa su quello che riguarda i controlli. Come dicevo prima per i Servizi Sociali, io sono in prima linea per la penalizzazione dei furbi perché questo mondo dei furbi non mi è mai piaciuto, ma neanche per l'accanimento. Allora, il Comune sostanzialmente cosa dice, fatti la dichiarazione, fatti la misurazione dei metri, paga quello che ritieni, poi io ho 5 anni per controllare se hai sbagliato, mi paghi le differenze, le more, gli interessi e la sanzione. Allora, sono un po' vecchiotta, però mi ricordo non perché l'ho vissuta, ma perché ho studiato, che fino all'86 il Comune faceva lui le misurazioni in base al catasto dei metri tassati in

modo tale che non si poteva dire hai sbagliato di 10 metri e adesso mi paghi,. era il Comune. Adesso ripeto quest'anno non è l'anno, ma io preso atto della sempre attenta Assessore Muggiani che ha già recepito questo suggerimento, nella previsione seppur stiamo eventualmente lavorando e che il Consiglio Comunale ha approvato di demandare il ciclo integrato dei rifiuti ad Agesp, compreso l'aspetto amministrativo, io mi auguro che con tutta la tecnologia che c'è oggi per cui la misurazione catastale costa a un tecnico 5 minuti, mentre a un cittadino costa soldi perché deve prendersi il geometra, venga fatta d'ufficio, magari cominciamo con le categorie un pochino più fragili come possono essere gli anziani, eccetera, ma che poi fatta una volta una volta, è sempre la stessa la casa, è sempre la stessa, per cui non è uno sforzo così immane, ma che dà una certezza difronte oggi a una anarchia per cui fai tutto te, se sbagli poi ti sanziono, che io non ritengo da stato civile e da Comune avanzato come dovrebbe essere il Comune di Busto.

Quindi, sono favorevole al Regolamento, spero l'anno prossimo di avere ancora più marginalità per poter intervenire con, soprattutto per le utenze non domestiche che hanno sempre bisogno in questo caso di vedersi sgravare non solo economicamente, ma anche con le incombenze, dopodiché ripeto, bisogna guardare in prospettiva, certo che gli scenari che ci pongono da Roma sono dei divieti, una TARI in base all'ISEE e un ARERA che fa le pulci a chi fa la raccolta differenziata porta a porta, stridono violentemente contro il concetto di tutelare l'ambiente e di riduzione dei rifiuti di cui si vanta almeno una parte consistente di questo Governo oggi in carica. Grazie.

#### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Consigliera Reguzzoni. Sto attendendo il parere della dottoressa Marino, intanto do la parola alla Consigliera Cerini.

#### **Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)**

Grazie, Presidente. Sì, allora diciamo che questo Regolamento sostanzialmente segue la linea dei precedenti, ecco noi ci aspettavamo magari qualcosa di più rispetto anche al periodo di crisi e di emergenza mentre al di là di una piccola concessione delle attività commerciali non siamo riusciti a trovare il modo di sgravare le utenze domestiche, nemmeno con una cosa che avevamo proposto, che era quella almeno per le case vuote, aumentare quelli che sono i consumi consentiti per non pagare la TARI, perché quelle che ci sono ad oggi sia per elettricità che per gas sono veramente irrigori, per cui una casa anche vuota consuma di più. Questa era una proposta che ho condiviso con Laura Alba che appunto aveva un caso simile in famiglia, ma gli uffici hanno dato parere negativo ad aumentare questi valori di elettricità e di gas, di consumi. Dico che non è insomma coraggioso, nel senso che comunque si parla ancora di metri quadri, quindi non viene valorizzato diciamo il consumo, cioè quanto uno produce dei rifiuti non viene tenuto in considerazione l'impegno che ci si mette nella differenziata, ma solo i metri quadri dell'appartamento che un po' come diceva il Consigliere Cornacchia prima, un po' come per le pertinenze che non è detto che i metri quadri facciano veramente quello poi che è il consumo di una famiglia, potrebbero esserci tante persone in pochi metri quadri e poche persone in tanti metri quadri. Per questo insomma, noi riteniamo, ritengo aspetto insomma che ci sia una versione magari, che possa integrare queste richieste.

Anche sul tema, diciamo ARERA, insomma approfondiremo la questione quello che, riguarda la Consigliera Reguzzoni, che la TARI non è composta solo dalla raccolta, ma è composta anche dallo smaltimento. Noi abbiamo un'azienda che è Accam, che ha dei costi di gestione molto alti, soprattutto ad esempio costi del personale e sprechi che potrebbero essere ridotti, quindi non è, la TARI è composta da più operazioni, concentriamoci su quella che può essere ridotta se vogliamo agevolare i cittadini. Ringrazio dell'intervento.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei Consigliera. Se la dottoressa Marino, che penso mi ascolti in cuffia vuole magari cominciare ad anticipare verbalmente il parere e poi dopo farlo passare, do a lei volentieri la parola. Mi dica lei tramite cuffia.

**Dottoressa Marino Maria Teresa**

Buona sera.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Buona sera a lei dottoressa. Prego, a lei la parola.

**Dottoressa Marino Maria Teresa**

Il parere è complicato, nel senso che sostanzialmente è contrario per il seguente motivo, cioè la tariffa della tassa rifiuti sulle pertinenze tiene già conto di una tariffa ridotta, perché viene determinata esclusivamente sulla quota fissa. La tassa rifiuti è composta di una doppia variabile, cioè si calcola su una quota fissa e per appunto, scusate il bisticcio di parole, su una quota variabile.

Per quanto riguarda le pertinenze, per le pertinenze viene determinata esclusivamente sulla quota fissa, cioè sui metri quadrati, non viene rideterminata questo per effetto anche di una circolare del MEF uscita qualche anno fa che ci ha fatto rimborsare delle, questo è successo per tutti i Comuni, è successo a tutti i Comuni di tutta Italia, ha fatto rimborsare proprio sulle pertinenze degli importi per i Comuni che calcolavano in maniera non conforme a quello che diceva, che ci ha indicato il MEF, la tariffa proprio sulle pertinenze. Per cui, cioè si tiene già conto di una riduzione sulle pertinenze è corretto il fatto che dice il Consigliere Cornacchia, che ovviamente su una cantina piuttosto che in un garage spazzare una volta al mese vuole dire tanto, però siamo alle solite, ahimè la tassa rifiuti si calcola sulla potenzialità a produrre rifiuti e le variabili sono, metri quadrati e occupanti, sulle pertinenze non si tiene conto degli occupanti della cosa principale, quindi dell'abitazione principale e questa è l'agevolazione che viene data, d'altronde piccole agevolazioni io vorrei far presente questo, che tutte le agevolazioni che comunque noi andiamo a considerare, si riverbera necessariamente su tutta la parte dei contribuenti, quindi sta effettivamente, cioè non è questo il motivo del parere negativo perché l'Amministrazione può scegliere per appunto di applicare nei limiti della norma le agevolazioni che ritiene consone, però in questo caso il parere negativo è proprio legato alla determinazione, alla modalità di determinazione della tariffa per le pertinenze stesse.

Il fatto di toglierlo dal Regolamento, di togliere la dicitura pertinenze, era stato aggiunto per appunto se voi vedete il testo a fronte nella precedente versione, nella versione attualmente vigente, la parola pertinenze non c'è. Ci era sembrato opportuno suggerirlo, perché si crea talvolta confusione nei contribuenti che ritengono che la tassa rifiuti per appunto non debba essere pagata anche sui box, sulle cantine e quindi non lo dichiarano con conseguenti poi difficoltà successive in fase di controllo e perché è una domanda che ci viene posta molto spesso. Quindi, togliere dal Regolamento non cambia la sostanza, cioè le pertinenze sono tassate e sono tassate secondo questo criterio che vi ho spiegato. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei dottoressa per il chiarimento. A questo punto, stante anche le spiegazioni, mi sembra molto chiaro, della dottoressa Marino e non essendoci più interventi... Prego, Consigliera Berutti.

**Consigliera Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

Ringrazio la dottoressa Marino e faccio una domanda. Quindi, il vano scala di un palazzo in percentuale di millesimi contribuisce, rientra dentro le pertinenze e lo deve calcolare il cittadino qualora appunto da solo si faccia il conto di quanto deve...

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Ha presentato un documento, due ne ha fatti... appunto.

(Segue intervento fuori microfono)

Eh, segnameli. Segnalo e se anche quando...

**Consigliera Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

È aperto Valerio il microfono.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Lo so, sto litigando con il Sindaco per la questione degli interventi, siccome dovete leggervi i Regolamenti, gli sto spiegando che il primo è presentato l'intervento, hai fatto un secondo, un primo intervento e stai facendo un secondo intervento non farai un terzo intervento. Punto. la parola alla Consigliera Berutti.

**Consigliera Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

Ne abbiamo soltanto due, pertanto cerchiamo di attenerci al Regolamento. Io vorrei appunto sapere e lo chiedo alla dottoressa Marino, quindi il vano scala di un palazzo, se uno abita in un palazzo, diventa in millesimi pertinenza di quell'appartamento e quindi, il contribuente è tenuto a pagare l'importo, ecco. Anche in questo caso mi riallaccio a quanto ha detto il collega Cornacchia, far pagare sulla quota fissa quanto può produrre di immondizia un vano scala per la quota pari ai millesimi di proprietà, mi sembra assolutamente appunto, eccessivo, ecco. Quindi, il togliere, il Regolamento precedente non aveva la parola pertinenze, ma era un non detto, era il contribuente che doveva capire e doveva attrezzarsi per conteggiare anche le pertinenze, qui lo avete voluto esplicitare, la domanda è. È possibile togliere il

concetto di pertinenze dal calcolo della quota fissa che contribuisce a creare il contributo della TARI per ogni singolo contribuente?

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Dottoressa Marino, se può rispondere.

**Dottoressa Marino Maria Teresa**

Allora, Consigliera se prende l'articolo 7 del Regolamento, locali ed aree scoperte non suscettibili di produrre rifiuti urbani, non sono soggetti... recita così, non sono soggetti all'applicazione del tributo i locali e le aree scoperte che non possono produrre rifiuti o per loro natura o per il particolare uso a cui stabilmente destinati o perché risultino obiettive condizioni di inutilizzabilità anche per circostanze sopravvenute nel corso dell'anno indicate nella denuncia originaria di variazione o di cessazione con allegata idonea documentazione quali, tra i quali alla lettera a) per le utenze domestiche c'è, aree comuni condominiali ai sensi dell'articolo 1117 del Codice Civile non detenute o occupate in via esclusiva.

---

Quindi, non sono tassate.

**Dottoressa Marino Maria Teresa**

Se parla delle scale del condominio, diversa cosa sono le scale della casa, di una casa privata collocata su più livelli.

---

Quindi, queste non sono tassate.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Perfetto. Va bene, alla domanda c'è stata la risposta. Chiudiamo ovviamente la discussione, perché ci sono stati interventi, richieste e risposte anche da parte del Dirigente competente. Passiamo al voto, partendo dall'emendamento se rimane ovviamente Cornacchia, ma penso di sì.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Scusa Presidente. Per non perdere tempo, lo ritiro.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Va bene, quindi viene ritirato.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Così non perdiamo tempo. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Perfetto. Quindi, l'emendamento Cornacchia viene eliminato, rimane l'emendamento del Gruppo PD. Passiamo quindi al voto dell'emendamento del Gruppo PD.

(Segue votazione per appello nominale)

L'emendamento è respinto.

Passiamo quindi al voto della proposta di delibera numero 54.

(Segue votazione per appello nominale)

La delibera è approvata.

## **Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU).**

**Approvata. Verbale n.44**

### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Passiamo alla proposta di delibera numero 56... scusate, 55: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale Propria, IMU".

Penso, la parola all'Assessore Magugliani.

### **Assessore Magugliani Paola**

Sì. Allora, qui siamo sempre alla logica di cui abbiamo parlato prima, cioè, entro il 31 luglio vanno recepite tutte queste nuove normative per la Legge di Bilancio, quindi abbiamo diviso il Regolamento TARI, lo abbiamo estrappolato dal Regolamento, la seconda cosa che vediamo è il Regolamento IMU, che incorpora, sostanzialmente, la vecchia TASI, che non esiste più, quindi c'è la Nuova IMU che unifica l'IMU più la TASI. Quindi viene assorbita, come previsto, dai commi 739 e 783, sempre della legge 30 del 2019, numero 160. Ci sono grossi tratti di continuità rispetto alla disciplina precedente, ve l'ho mandato con il testo a fronte così è più chiare, è molto più semplice, e quindi semplicemente abbiamo recepito questo accorpamento togliendo la TASI. Non c'è nulla di politicamente rilevante in questo Regolamento.

### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Bene. Ci sono richieste d'intervento? Non ci sono richieste d'intervento.

Passiamo al voto della proposta di delibera numero 55: "Approvazione del Regolamento di disciplina dell'Imposta Municipale propria IMU". Proposta numero 55.

(Segue votazione per appello nominale)

La delibera 55 è approvata.

## **Punto n. 8**

### **Imposta Municipale propria (IMU) – Approvazione aliquote anno 2020**

**Approvata. Verbale n. 45**

### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Passiamo alla proposta di delibera numero 56: "Imposta Municipale propria IMU. Approvazione aliquote anno 2020". La parola all'Assessore Magugliani.

**Assessore Magugliani Paola**

Sì. anche in questo caso si tratta, fondamentalmente, della somma algebrica delle aliquote che noi abbiamo già deliberato, a dicembre, nel bilancio preventivo, quindi, semplicemente, c'è la somma algebrica delle aliquote IMU più le aliquote TASI, quindi abbiamo dovuto incorporare anche quelle. Però, siccome abbiamo fatto il preventivo molto presto, lo avevamo fatto a dicembre, quindi sostanzialmente abbiamo trasposto quello che avevamo già detto facendo la somma algebrica e sono venute fuori delle nuove tariffe che trovate in allegato.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Assessore. So che ne avete discusso anche in Commissione, e quindi vedo che non ci sono interventi. Quindi, passo, anche qui, al voto della proposta di delibera numero 56: "Approvazione aliquote anno 2020".

(Segue votazione per appello nominale)

La delibera 56 è approvata.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Passiamo alla proposta di delibera numero 57: "Approvazione modifica Regolamento...".

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Presidente, Presidente.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Prego.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

Credo che ci voglia l'immediata eseguibilità, credo.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

No.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

È una delibera, forse, l'immediata esecutività, credo.

(Segue intervento fuori microfono)

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

No.

(Segue intervento fuori microfono)

Allora, lascio la parola al Segretario Generale che vi spiega il perché della non immediata eseguibilità di queste delibere che stiamo approvando.

Prego, Segretario.

**Segretario Generale**

Sì. A tutti gli effetti di legge tutte le delibere relative ai tributi, con riferimento, quindi, alle altre che abbiamo trattato e anche alla presente deliberazione relativa alle aliquote, assumono efficacia con effetto a decorrere al 1° gennaio dell'anno, quindi non occorre l'immediata eseguibilità.

**Consigliere Cornacchia Diego (Gruppo Misto)**

È scritto nel testo della delibera, lo avete scritto voi nel testo della delibera, in fondo, in calce.

**Segretario Generale**

Sì, sì. Ha ragione Consigliere. Per quanto riguarda i testi regolamentari, già in passato questo argomento è stato oggetto di polemiche piuttosto accese anche con diversi interventi. In realtà, l'articolo 10 delle preleggi prevede espressamente che i Regolamenti non possano essere considerati immediatamente eseguibili.

Per quanto riguarda, invece, questa, che non è una proposta regolamentare ma che riguarda l'Imposta Municipale propria, nelle premesse del testo della delibera è riportato un preciso riferimento normativo che recita "e visto l'articolo 1, comma 169, della Legge 296/2006, gli enti locali deliberano le tariffe delle aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, avranno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento". Pertanto, essendo già previsto per legge, a mio giudizio, l'immediata eseguibilità è del tutto ultronea. Grazie, Presidente.

**Punto n. 9**

**Approvazione modifica Regolamento Generale delle Entrate.**

**Approvata. Verbale n. 46**

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Va bene. Quindi procediamo con il parere tecnico che ha dato.

Passiamo alla proposta di delibera numero 57: "Approvazione modifica Regolamento Generale delle Entrate". Penso, la parola all'Assessore Magugliani.

**Assessore Magugliani Paola**

Sì. Anche quest'ultimo Regolamento è stato disposto dalla Legge di Bilancio del 2020, articolo 1, commi da 284 al 815. All'interno ci sono una serie di adeguamenti nella regolamentazione dei Comuni, soprattutto con riferimento all'introduzione dell'accertamento esecutivo, cioè, viene introdotto, anche per i tributi locali, l'accertamento esecutivo. Quindi in un unico atto che costituisce titolo idoneo al recupero coattivo delle somme dovute, così come accade già per i ruoli erariali.

E poi c'è una nuova disciplina della dilazione di pagamento e ci sono delle novità in termini procedurali ed operativi che ne conseguono in maniera di riscossione coattiva. Praticamente tutte queste cose sono state recepite e sono state messe nel Regolamento. Diciamo che fon-

damentalmente per sostenere i contribuenti che si trovano in temporanea difficoltà, c'è un articolo in particolare, che è l'articolo 10, che prevede la possibilità di concedere una proroga alle dilazioni concesse, soltanto una volta, per quelli che hanno un comprovato peggioramento della situazione economica, quindi la possibilità di prorogare. Ecco, l'unica cosa che vi segnalo è che all'interno di questo articolo 10, c'era la possibilità, per i Comuni, di cambiare, migliorare volendo, lo schema delle rateizzazioni, quindi io le ho accorpate, vedete l'articolo 10, "dilazioni di pagamento", ho dato la possibilità... Cioè la nostra proposta è quella di dare la possibilità anche a coloro che hanno un debito, diciamo così, tra virgolette, "piccolo", cioè, fino a 100,00 Euro, per esempio, di dare comunque la dilazione di pagamento, perché... quindi ho fatto comunque la possibilità, fino a 1.000,00 Euro, di fare 12 rate, ho accorpato quelle, ecco, l'unica differenza è quella, per agevolare anche quelli che hanno un debito piccolo ma che, momentaneamente, non hanno magari la possibilità di pagarlo. Un'altra cosa che ho introdotto, così come nell'altro Regolamento, cioè, come nel Regolamento TARI, è, sempre, la possibilità di introdurre degli sconti ai contribuenti che attiveranno la domiciliazione bancaria, o il sistema di pagamento PagoPa. In generale, comunque, questo ci permetterà, così come nell'altro Regolamento, poi di, magari in futuro, di aumentare gli sconti o altre agevolazioni, almeno li abbiamo messi dentro, su tutti i Regolamenti, così siamo più liberi in futuro. Ecco, altre cose rilevanti, sul Regolamento delle Entrate, non ci sono.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Assessore. Non vedo richieste di intervento. Passo quindi al voto. A no. La parola alla Consigliera Verga. Prego, Consigliera.

**Consigliere Verga Valentina (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Sì, solo una domanda. Sull'articolo 10 "dilazioni di pagamento", era possibile, chiedo, per il Comune individuare in maniera, magari, più specifica il concetto di "difficoltà documentata"? Cioè, stato temporaneo di difficoltà, leggo: "quello che impedisce di versamento dell'intero importo dovuto, e poi comprovato peggioramento". Chiedo, era possibile magari andare a definire meglio cosa si intende per questo stato, oppure, diciamo che la norma prevedeva unicamente questa dicitura, diciamo, generica, ecco, se così la vogliamo definire, e non si poteva intervenire. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Prego, Assessore.

**Assessore Magugliani Paola**

No. Abbiamo già un modello in uso, quello che usiamo sempre, lo trovate su nostro sito, per chi deve richiedere le dilazioni, quindi c'è già, abbiamo già tra i vari allegati che si trovano sul sito del Comune, quindi rimane quello, insomma.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Va bene. Se ci sono altre richieste di chiarimento non ne vedo.

Passiamo alla votazione della proposta numero 57: "Approvazione modifica Regolamento Generale delle Entrate". Ovviamente non vi ho detto i pareri di Commissione che comunque sono stati tutti, a maggioranza, favorevoli per le proposte che abbiamo appena votato.

(Segue votazione per appello nominale)

La delibera numero... Allora, Genoni Luigi, non c'è quindi è assente.

La proposta di delibera numero 57 è approvata.

### **Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Passiamo, a questo punto, all'Ordine del Giorno sulla parte delle... A no, scusate. Come vi avevo anticipato, per quanto riguarda la proposta numero 10 della Consigliera Maria Paola Reguzzoni, sul Regolamento TOSAP, viene rinviata; mentre la proposta numero 11 era assorbita, come aveva dichiarato la Consigliera Reguzzoni, nei Regolamenti appena approvati e quindi viene ritirata.

Passiamo, a questo punto, se non ci sono interventi nei tre minuti alla proposta numero 12, la numero 48: "Interrogazione...". C'è qualcuno che deve prendere la parola? Consigliera Reguzzoni, prego. E poi la Consigliera Cerini, sui tre minuti, non lo so. Prego, Consigliera Reguzzoni.

### **Interventi consiliari ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.**

#### **Consigliere Reguzzoni Maria Paola (Lega Nord)**

Sì. Grazie, Presidente. Io volevo evidenziare che nonostante siamo in estate inoltrata ancora abbiamo totale incertezza su come riapriranno le scuole a settembre. Giungono neo nomine di nuovi Commissari per la riapertura in sicurezza, io, come Consigliere Delegato provinciale trasporti, sto partecipando a tutti i Tavoli a livello sovracomunale per quello che riguarda il trasporto pubblico studentesco, e quindi la riapertura degli istituti superiori, e mi corre l'obbligo di mettere in evidenza come la massima libertà data ai Direttori Didattici, di fatto, è significato molto spesso anche lo scarica barile del problema verso i piani inferiori, ho paura che a furia di scaricare il problema, il problema, come al solito, arriverà sulle famiglie italiane e sui genitori, in particolar modo penso alla figura femminile della famiglia, perché, la così detta parità dei sessi, quando si tratta di dover fare un passo indietro sul lavoro per seguire i figli, è dato sempre per scontato che sia la donna a fare questo sacrificio, ma con, tra entrate scaglionate, uscite scaglionate differenziate, lezioni un po' in presenza e un po' in remoto, soprattutto per quello che riguarda elementari e medie, significherà, ahimè, un grossissimo problema gestionale per quello che riguarda le famiglie e, visto poi l'età anche dei bambini che frequentano, in particolar modo i primi anni delle elementari, ravviso anche un grossissimo problema di crescita e socializzazione dei bambini stessi. A oggi, ogni Direttore Didattico, nelle proprie possibilità, sta predisponendo una serie di orari che vadano a coincidere con le disponibilità di personale e spazio che hanno ciascuno degli istituti, ma che, per chi è genitore di due, se non più, bimbi in età scolare differente, è un rompicapo nella gestione.

Io, personalmente, ho sollecitato, all'interno del Movimento La Lega Nord, la sottoscrizione da parte di 46 Sindaci in Provincia di Varese e limitrofi, diciamo, di una richiesta al Prefetto per la convocazione di un Tavolo d'urgenza con il fu Provveditorato agli studi, adesso, Agenzia Territoriale, per la presa di consapevolezza che, di fatto, la scuola, per chi forse non lo avesse ancora capito, del tutto non ripartirà, di qualsiasi ordine e grado. Questo dopo che ci siamo concentrati sul benessere dei commercianti, al benessere di chiunque, dei produttori, delle famiglie, degli anziani, eccetera. Mi sono veramente dispiaciuta nel constatare che i nostri bambini arrivano sempre ultimi tra gli ultimi.

Io continuo a non capire come mai, oggi, davanti al Mc Donald, in piazza Garibaldi, i ragazzini fossero tutti bellamente e giustamente, forse, vista anche l'età e il periodo, in amichevole vicinanza e fraternanza, ma poi a settembre dovranno stare distanziati un metro, un metro e mezzo, non capisco come mai nella spiagge potranno giocare, mia figlia potrà giocare con il proprio amichetto in vicinanza, ma a settembre a scuola dovrà mettere mascherina e plexiglass, ci sono stante cose che non capisco, ho paura che non lo capisca soprattutto chi ci deve governare. Detto questo, noi possiamo fare bene poco se non sollecitare chi è più in alto di noi a fare scelte, consapevoli, differenti. Quello che, secondo me, deve fare urgentemente una città, come il Comune di Busto, è pensare a come aiutare le famiglie che dovranno, oltre i problemi di lavoro, gestirsi anche questo problema di ritorno a scuola. Quindi, io sono convinta che, la meno la politica locale in vacanza non andrà e quando ci sarà dato modo di capire con che criterio vorranno riprendere i singoli Direttori Didattici, il Comune non lascerà solo le famiglie nella gestione delle entrate e delle uscite o dei collegamenti, ma troveremo un modo, utilizzando spazi universitari lasciati liberi, oratori, e quant'altro, per alleggerire l'onere, il peso, alle mamme e alle famiglie di Busto. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei. Consigliera Cerini.

**Consigliere Cerini Claudia (Movimento 5 Stelle)**

Sì. Grazie, Presidente. Sì, la Consigliera Reguzzoni mi ha anticipato, nel senso che anch'io volevo fare un intervento su questo tema, nel senso che siamo già a luglio e sarebbe opportuno, secondo me, convocare quella famosa Commissione che avevamo chiesto anche lo scorso Consiglio Comunale, che l'Assessore Farioli si era preso in carico di organizzare, perché comunque, ad oggi, sono uscite le linee guida sulle scuole, quindi qualcosa in più si sa, molto è lasciato ai Dirigenti Scolastici, quindi, secondo me, è opportuno un coordinamento del Comune in questo senso, per evitare che ogni scuola vada per conto suo, il problema è un problema magari di distanziamento, e magari può essere risolto in un modo diverso che non sia quello di fare orari diversi e, piuttosto che, appunto, ridurre il sistema scolastico in parte in presenza, in parte a distanza, che sarebbe, oggettivamente un grosso problema per le famiglie. Pertanto, prima di fasciarsi la testa, mi piacerebbe sentire anche in una Commissione quali sono le reali problematiche che evidenziano le scuole di Busto e cosa possiamo fare per supportarli e aiutarli. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Consigliera Berutti.

**Consigliere Berutti Lucia Cinzia (Partito Democratico)**

Grazie, Presidente. Riguardo a questo tema, rimango sullo stesso argomento, sul sito della mia scuola è comparso già l'avviso riguardo al trasporto pubblico... al trasporto organizzato dall'Amministrazione Comunale per gli alunni che ne usufruiscono per recarsi ai vari plessi, quindi evidentemente c'è un collegamento, c'è un coordinamento, ne vorremmo sapere di più. Specifico soltanto che i Dirigenti Scolastici non fanno quello che vogliono, fanno quello che possono nei limiti delle restrizioni che sono attualmente in vigore e che si presume potranno esserlo. Il panorama è talmente confuso e talmente incerto, dal momento che, immaginativi a seguito degli accertamenti sanitari su tutto il personale docente ATA, cosa potrebbe accadere, nelle nostre scuole, qualora questi accertamenti sanitari dovessero evidenziare delle situazioni di contagio o di potenziale contagio. Quindi, assolutamente, il collegamento fra gli istituti scolastici e l'Amministrazione deve essere continuo, anche in questo periodo estivo e deve, assolutamente consentire anche a noi Consiglieri di seguire quello che è l'azione degli uni e degli altri, semplicemente in una funzione di poter suggerire degli interventi, così come so che l'Amministrazione ha partecipato ad un bando per l'acquisto di materiali che potranno essere utilizzati per gli arredi scolastici o per la predisposizione di ulteriori spazi entro i quali poter svolgere le lezioni scolastiche da settembre. Grazie.

**Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa al pagamento acconto IMU 2020.**

**Trattata. Verbale n.47**

**Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa agli investimenti area delle Nord.**

**Trattata. Verbale n. 48**

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, Assessore. Passiamo alla: "Interrogazione, sempre, nel periodo delle interrogazioni del Gruppo del Partito Democratico, relativo agli investimenti area delle Nord". Proposta numero 49.

**Consigliere Butticieri Maria Angela (Gruppo Misto)**

Chiedo scusa, Presidente. Presidente?

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Prego, Consigliera Butticieri, mi dica.

**Consigliere Butticieri Maria Angela (Gruppo Misto)**

Chiedo scusa, il Consigliere Cornacchia mi ha appena mandato un messaggio che non potrà più partecipare al Consiglio Comunale, perché gli è caduto il tablet e gli si è rotto in mille pezzi.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Va bene.

**Consigliere Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)**

Okay. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Okay. La ringrazio per la comunicazione, quindi prendiamo nota dell'assenza del Consigliere Cornacchia per motivi tecnici.

Andiamo avanti, stavamo dicendo, la proposta numero 49: "Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Gruppo del Partito Democratico, relativo agli investimenti area delle Nord". Penso, la parola, sempre, alla Consigliera... Prego, Consigliera Verga.

**Interrogazione nel periodo delle interrogazioni del Gruppo Consiliare Partito Democratico relativa alla chiusura degli uffici postali presenti sul territorio cittadino.**

**Trattata Verbale n. 49**

**Mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle relativa al reddito di cittadinanza: attuazione art. 4, comma 15, del Decreto Legge n. 4/2019. Rinviate**

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei, Consigliera. Passiamo al punto numero 17 all'Ordine del Giorno, perché il punto numero 15 e 16 sono rinviate, l'interrogazione per richiesta danni Coop e l'interrogazione del Consigliere Cornacchia per la società Noka.

E, andiamo alla "Mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle relativa al reddito di cittadinanza: attuazione articolo 4, comma 15, del Decreto Legge numero 4/2019". La parola alla Consigliera Cerini o Consigliere Genoni?

Consigliere Genoni, prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)**

Chiedo, perché non ho avuto occasione di... chiedo se è possibile rinviarla, perché purtroppo non ho avuto occasione di partecipare all'Ufficio di Presidenza.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Va bene.

**Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)**

Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Rinviamo quindi la proposta.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei, Consigliera. Passiamo al punto numero 17 all'Ordine del Giorno, perché il punto numero 15 e 16 sono rinviati, l'interrogazione per richiesta danni Coop e l'interrogazione del Consigliere Cornacchia per la società Noka.

E, andiamo alla "Mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle relativa al reddito di cittadinanza: attuazione articolo 4, comma 15, del Decreto Legge numero 4/2019". La parola alla Consigliera Cerini o Consigliere Genoni?

Consigliere Genoni, prego, ne ha facoltà.

**Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)**

Chiedo, perché non ho avuto occasione di... chiedo se è possibile rinviarla, perché purtroppo non ho avuto occasione di partecipare all'Ufficio di Presidenza.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Va bene.

**Consigliere Genoni Luigi (Movimento 5 Stelle)**

Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Rinviamo quindi la proposta.

**Punto n. 18**

**Mozione del Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle relativa alla chiusura impianto Accam.**

**Respinta. Verbale n. 50**

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a lei. Io non ho interventi. Il signor Sindaco ha recepito critiche e ha risposto rispetto a questo, mi ha detto adesso che non ha altre risposte da dare

Bene. Adesso, siamo arrivati, mancano i punti 19, 20 e 21. Il punto 19, mi stava annunciando... Do la parola alla Consigliera Buttiglieri, ma mi stava annunciando il Sindaco qualcosa. Quindi, prego Mari Angela.

**Consigliere Buttiglieri Maria Angela (Gruppo Misto)**

Grazie, Presidente. Io volevo ritirare questa mozione perché oramai mi sembra un po' fuori tempo, era stata presentata ad aprile che aveva un senso e quindi credo che il Comune stia già intervenendo, cercando di venire incontro ai cittadini di Busto con una serie di iniziative per contenere questi danni creati dall'emergenza sanitaria, quindi credo che siamo veramente fuori tempo. Grazie.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie a te. Quindi viene ritirata. Mancano il punto 20 e il punto 21, ma state l'orario, oltre-tutto il punto 20 che mi è particolarmente caro, nel senso che ne abbiamo discusso in Commissione, ci sono state proposte di emendamento, ci sono ancora tre proposte di emendamento che, in realtà, nei testi sono abbastanza similari, e io auspicherei, e quindi dicendo questo chiudo i lavori di stasera, auspico che la mozione, il 21, possa essere discussa con anche presente, ovviamente, Genoni che è il Presidente della Commissione, e l'altra mozione dell'Accam. Sono le 23, una mozione come quella del Covid rischia poi di prolungare troppo i tempi, io, in realtà, auspicherei che tutto il lavoro che è stato fatto possa giungere magari anche a una mozione unitaria, quindi a un emendamento unitario. Quindi, chiudiamo qui i lavori si stasera, ci vediamo il 21, con le prossime. E do la parola al Sindaco, perché nel dare le comunicazioni all'inizio si era dimenticato una comunicazione importante. Prego, signor Sindaco.

**Sindaco Emanuele Antonelli**

Sì. Grazie. Volevo solo ricordare il gesto dei due Carabinieri che oggi hanno salvato la vita di una donna che, purtroppo, per motivi familiari, come riportato dai giornali, si stava suicidando, l'intervento di questi due Carabinieri, in maniera impeccabile, ha salvato la vita. Prima dal gesto che aveva commesso, e poi intervenendo anche con massaggi cardiaci che, grazie al cielo, loro erano ben preparati e sono stati in grado di farli, quindi l'hanno letteralmente salvata. Io oggi sono andato alla Caserma dei Carabinieri per ringraziarli personalmente, ho fatto anche un post ma ci tenevo anche a, nome di tutta... penso siete d'accordo, a nome di tutta l'Amministrazione ringraziarli. È bello, ogni tanto, riportare anche le cose belle che succedono, sono spesso... Se ne parla di cose brutte che succedono a Busto, quando succede qualcosa di bello, e soprattutto quando due Carabinieri si sono comportati in questa maniera non c'è che da ringraziarli, l'ho già fatto personalmente, ma ci tenevo anche a farlo in Consiglio Comunale. Tutto qua.

**Presidente Mariani Valerio Giovanni**

Grazie, signor Sindaco. Penso, ovviamente, che tutto il Consiglio Comunale si associa, penso che ci sarà la giornata del ringraziamento dove il signor Sindaco penserà a qualcosa anche per questa situazione che si è risolta favorevolmente anche per questa persona che era in crisi.

Ci vediamo il 21, vi auguro buona serata e buon proseguimento per tutte le vostre cose. Arrivederci.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

VALERIO GIOVANNI MARIANI

